51° giorno dell'assedio - Il direttissimo di Badoglio è alla penultima stazione

IL PICCOLO

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 41; al «Piccolo della Sera» Ultime Notizie». Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. [illegible]

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. [illegible] Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono 36-41.

di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 16 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-82 — Redazione 78-83 — Amministrazione 78-31 — Pubblicità 36-44 - Nuova Serie N. 5084

IL TRICOLORE SUL FU COMANDO SUPREMO DEL NEGUS

Le porte dello Scioa raggiunte

Addis Abebà prossima tappa delle armi vittoriose

Comunicato N. 185

ROMA, 15

[Il] Ministero per la Stampa [e P]ropaganda dirama il seguente Comunicato N. 185 [del] Maresciallo Badoglio [te]sto:

[Le] nostre truppe [sono] entrate stamane in Dessiè.

[Quor]am-Dessiè: 9 giorni

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ASMARA, 15

[La b]andiera italiana sventola sul [ghebbì] imperiale di Dessiè.

[Le] magnifiche truppe hanno [coperto] in solo nove giorni la di[stanza] fra Quoram e Dessiè, no[nostan]te il maltempo e le cattive [condiz]ioni stradali.

[Il gi]orno 6 aprile la 2.a Divisio[ne e]ritrea, scortata dagli aerei, [raggiun]geva Alomata, 15 chilome[tri a] sud di Quoram, mentre le [truppe] del 1.o Corpo d'Armata si [ammassa]vano a Quoram.

[Il gi]orno 8 aprile il Corpo d'Ar[mata] Eritreo ultimava il rastrella[mento] della zona di Alomata, co[stante]mente rifornito di viveri e [mun]izioni dagli aerei.

[Il 9] aprile il Corpo d'Armata [eritreo] iniziava il movimento ver[so Des]siè e la sera occupava Cobbò. [Il 10] aprile raggiungeva il tor[rente A]lla nei pressi di Ualdia.

[L'11] aprile continuava la marcia [e] raggiungeva Lipso, cattu[rando] quantitativi di munizio[ni e] materiale abbandonato dal [nemico] in fuga.

[Il] 13 aprile le truppe rag[giunge]vano il torrente Mille pres[so il] lago Saik. Il 14 aprile [entra]vano sulle alture settentrio[nali di] Dessiè e stamane occupavano [l']importantissima base mili[tare e]tiopica, che è anche un centro [com]merciale, carovaniero, poli[tico e f]eudale di primaria impor[tanza].

[Da] Dessiè una buona camiona[bile va] ad Addis Abebà. [illegible] aperto alle truppe italiane [illegible] dell'impero etiopico sono [illegible]

[G]iubilo di Roma

ROMA, 15

[La not]izia dell'occupazione di Dessiè [giunt]a a Roma nell'ora meridiana, [nel] momento in cui, per l'ado[zione dell']orario spezzato [illegible] le strade erano affollate [illegible] uscita dagli uffici. [illegible] bandiere apparivano alle [illegible] marcia delle nostre armi [illegible] mentre le edizioni straordinarie dei giornali e la radio diffondevano la grande notizia, il popolo, [illegible] appassionato giubilo [illegible] orgogliosa gioia, [illegible] improvvise manifestazioni inneggianti alla Italia fascista, al Re, al Duce [illegible] Esercito. Queste [illegible] durante le ore del pomeriggio [illegible] andato aumentando, specie nelle [sedi dei] Fasci, dove numerosissime Camicie [Nere] sono affluite per avere [notizie] dettagliate dell'occupazione [illegible] e rinnovando appassionate [illegible]

[Non l']Italia ma l'Inghilterra minaccia l'Egitto

CAIRO, 15

[Il gio]rnale *Mambar*, rilevando che [illegible] una interessa più il Sudan che [l'Egitto], afferma che il vero pericolo [per] l'Egitto ed i suoi inte[ressi è il] pericolo britannico, in quanto [illegible] che l'utilizzazione delle acque [del Nilo] Azzurro per le coltivazioni di [cotone] nel Sudan, è fatta in concor[renza con] l'Egitto.

La ruota del destino gira veloce

ROMA, 15

I quasi 200 chilometri che separano Quoram da Dessiè sono stati, come era facile prevedere, percorsi rapidamente dalle nostre colonne. Non c'era una strada camionale, ma appena un'orma di strada. La nostra avanzata è perciò ancora più degna di considerazione, poichè essa ha dovuto svolgersi con la strada che abbiamo dovuto dove sistemare, dove correggere, dove rifare completamente da Mai Ceu a Dessiè. Dessiè è la capitale degli Uollo Galla; Dessiè si può cosiderare come un capolinea nei confronti con Addis Abebà, poichè il governo, cioè il negus, vi aveva costruito una camionale. Questa strada faciliterà la nostra avanzata.

A Dessiè si esercitava il consiglio militare dei suggeritori europei del negus. Da Dessiè partiva il notiziario delle falsificazioni spudorate per lo spaccio, anche esso europeo, di Addis Abebà. A Dessiè il negus manteneva il simulacro del suo potere, controllando le armate del nord e del sud, alle quali giungevano gli ordini delle vittorie per conto dell'intelligence Service e della massoneria a onore e gloria del segretariato della Società delle Nazioni.

Tutta questa putrida congiura, tutta questa repugnante menzogna crollano sotto i colpi delle vittorie italiane e dell'avanzata italiana. Siamo oggi noi a Dessiè. Vi siamo con ordine, con la tranquillità, con l'abolizione della schiavitù, con la già acquisita fedeltà combattiva delle popolazioni liberate che hanno dato il colpo di grazia ai residui delle armate imperiali. L'Italia di Mussolini, cioè l'Italia audace e metodica, pugnace e organizzativa, decisa e previdente, è a Dessiè. I cosiddetti personaggi ginevrini aprano finalmente una carta geografica, racimolino quel tanto di notizie che occorrono per ristabilire le verità della defunta formazione etiopica. Si rendano conto del laconico comunicato italiano, e allora soltanto potranno sapere che cosa dire al delegato italiano che arriva oggi a Ginevra.

La Nazione imbandierata

ROMA, 15

Per celebrare l'entrata delle nostre truppe in Dessiè il Duce ha ordinato che la Nazione sia imbandierata domani 16 aprile dall'alba al tramonto.

La Principessa di Piemonte sbarcata a Chisimaio

CHISIMAIO, 15

E' qui giunta la nave-ospedale «Cesarea» recante a bordo la Principessa di Piemonte. La Principessa è sbarcata ed ha visitato l'ospedale militare, accompagnata dal sen. Castellani. Tutta la popolazione metropolitana e indigena le ha improvvisato una calorosa dimostrazione.

Nel cuore dell'impero moribondo

Come la capitale militare etiopica fu conquistata a tempo di primato

(Da uno dei nostri inviati)

ENDA JESUS, 15

Questa mattina le truppe del Corpo d'Armata eritreo sono entrate a Dessiè. Quest'ultima conseguenza della battaglia del lago Ascianghi è il coronamento totale della nostra vittoria del giorno 4 aprile al passo di Mecham. Alla battaglia che le truppe imperiali del negus, sotto la sua personale guida, avevano iniziato all'alba del 31 marzo, il Corpo d'Armata eritreo occupava l'estrema sinistra del passo Mecham a Corbetà, mentre i nostri alpini tenevano le posizioni che da passo Abarò vanno al passo Mecham.

L'inseguimento

Finita la battaglia con lo sfasciamento delle truppe imperiali, il primo Corpo d'Armata operava l'inseguimento sulla direttrice centrale, che dalla attraverso il passo di Agumbertà puntando sul lago Ascianghi, mentre il Corpo d'Armata eritreo aveva il compito di marciare speditamente lungo la riva sinistra del lago, descrivendo un semicerchio, onde tentare di sorprendere sul fianco le retrovie in ritirata.

La battaglia combattuta e vinta al passo Mecham terminò alla sera del giorno 4 aprile, e da quel momento si iniziò l'inseguimento dei fuggiaschi sbandati e travolti dal nostro slancio.

L'esercito nemico compiva una tragica fuga sotto la continua nostra pressione e specialmente incalzato dalla prima Divisione del Corpo d'Armata eritreo, che il giorno 10 già raggiungeva Cobbò, a metà strada fra Quoram e Dessiè.

Tale avanzata si svolse in particolari difficoltà di condizioni, prima fra tutte la mancanza di strade a sud di Quoram. La massa di manovra era imponente, composta di 18 mila ascari e 9000 quadrupedi, e solo a mezzo di aerei fu possibile provvedere al rifornimento che fu compiuto con centinaia di voli dal campo di Sciafat presso Macallè.

La battaglia del lago Ascianghi, come già fu detto, segnò il definitivo tracollo delle forze imperiali. Infatti da quel giorno che segnò l'inizio della fuga del nemico non vi fu più scontri e le nostre truppe avanzarono fra le manifestazioni e le accoglienze più cordiali da parte delle popolazioni. La prima Divisione del Corpo d'Armata eritreo restava il giorno 10 a Cobbò e il giorno seguente, presso il torrente Alla, l'intero Corpo d'Armata si concentrava per compiere lo sbalzo definitivo.

Quattro fiumi guadati

Il giorno 12 infatti riprendeva l'avanzata e ci dava l'occupazione di Libzo, dove veniva catturato abbondante materiale abbandonato dal nemico nella furia della fuga, fra cui 80 casse di medicinali e parecchie casse di munizioni Mauser. Il giorno 13 l'intero Corpo d'Armata raggiungeva le acque del torrente Millè, presso il lago Saik, e il giorno 14 già entrava nella zona di Dessiè, penetrando a Borumieda. Di qui è partito alle prime luci dell'alba di oggi per raggiungere la capitale della regione dell'Uollo Galla.

Questa marcia costituisce veramente un primato. Durante gli ultimi cinque giorni furono percorsi oltre 250 chilometri attraverso un terreno ignoto ed insidioso. Più volte gli aerei portavano ai comandi carte alla scala di 50.000 compilate con rilevamenti fotogrammetrici e immediatamente stampate.

La lunga e difficile marcia attraverso regioni prive di strade e interrotte da corsi d'acqua — quattro furono i fiumi guadati dall'intero Corpo d'Armata — conferma le qualità di resistenza e la leggerezza e velocità di movimento delle nostre truppe di ascari.

Il Corpo d'Armata eritreo è giunto al completo con tutte le salmerie, compiendo brillantemente la faticosa marcia ed entrando in Dessiè gli ascari con la fanteria festeggiavano la nuova vittoria. Dessiè è importante perchè già sede del quartier generale del negus sul fronte nord. E' questa una località dove fino a qualche giorno fa potevano giungere i giornalisti partendo da Addis Abebà. Essa è la capitale, o meglio il centro principale dell'Uollo, che è quella vasta regione limitata a nord dal fiume Millè e dal fiume Basciló, ad ovest dallo stesso Basciló e dall'Abai e a oriente dall'Auasc. A sud invece l'Uollo non ha confini naturali verso lo Scioa, di cui può essere considerato una specie di continuazione, nonostante che sia abitato da popolazioni galla e quindi non abissini propriamente detti.

Il feudo del principe ereditario

L'Uollo era feudo personale del principe ereditario dell'Etiopia Asfau Uossen, che l'ebbe nel settembre 1919 quando ancora aveva come tutore e governatore il deggiac Immirù, allora capo dell'Harrar. Nel gennaio 1931 Asfau Uossen fu nominato anche governatore dello Scioa settentrionale e dell'Jeggu, avendo come residenza Dessiè, dove si recò effettivamente soltanto due anni dopo. Scoppiata la guerra con l'Italia, Dessiè fu scelta dal negus come sedel del quartier generale al fronte settentrionale, ed infatti Ailè Sellassiè vi risiedette per circa tre mesi e fino al momento in cui trasportò la sua rossa tenda a sud del lago Ascianghi, per impegnare quella battaglia riuscita così fatale alla guardia imperiale. Fu nel periodo che il negus era a Dessiè che i nostri aeroplani bombardarono più volte la città, dimostrando di tenerla sotto il loro pieno ed assoluto controllo.

La capitale dell'Uollo sorge alla quota di 2300 metri, su un rilievo folto di eucalipti nei pressi del fiume Benkennà, ricco di acque perenni. La natura conferisce dunque a Dessiè un aspetto molto ridente ed anche il territorio circostante è uno dei più fertili dell'Abissinia e ricco di prodotti agricoli e di bestiame. Dessiè ha una popolazione di 25.000 abitanti per la maggior parte musulmani, dediti appunto all'agricoltura e all'allevamento del bestiame. Essi abitano un'ampia distesa di tucul recinti da siepi e giardini. In alto spicca il ghebbì imperiale.

Trampolino di lancio

Sotto l'aspetto geografico Dessiè ha grande importanza, essendo un centro di importanti comunicazioni. Buone piste carovaniere la collegano a nord-ovest con Gondar, mentre a nord la via cosiddetta nel negus — via classica di penetrazione nell'Etiopia, la unisce a Quoram. A nord-est si snoda invece una carovaniera che unisce Dessiè con Assab, dove avrebbe dovuto sorgere la famosa zona franca abissina da collegarsi, a mente del patto d'amicizia e di arbitrato del 1928 fra l'Italia e l'Abissinia, appunto con Dessiè a mezzo di una camionabile che doveva essere costruita dal Governo etiopico fino al nostro confine.

EMANUELLI

Echi dell'incursione italiana

Oggi Addis Abebà conosce la verità

GIBUTI, 15

Si apprende da Addis Abebà che il volo dei 22 apparecchi italiani ha prodotto enorme impressione sulla popolazione. Gli abitanti sono stati molto colpiti dal fatto che gli aviatori italiani si sono astenuti da atti bellici. Dopo la partenza degli apparecchi, si è cercato di sequestrare i manifestini e di impedirne la lettura, ma il tentativo è rimasto vano, data la enorme quantità di manifestini gettati, che sono stati avidamente raccolti. In tal modo la popolazione ha appreso la verità sulle sconfitte abissine, già trapelate in seguito a funzioni religiose propiziatorie.

Il Duca di Ancona in A. O. col Battaglione «San Marco»

ROMA, 15

Il *Foglio d'Ordini* della R. Marina reca:

Con la data del 15 aprile 1936-XIV il tenente di vascello S. A. R. Eugenio di Savoia Duca di Ancona sbarcherà dal Regio incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere» per recarsi in Africa Orientale, dove prenderà servizio presso il battaglione «San Marco».

Sbalordimento all'estero per il ritmo vertiginoso dell'avanzata

Profonda risonanza a Parigi

PARIGI, 15

I giornali del pomeriggio pubblicano a grandi caratteri la notizia della presa di Dessiè, esaltando questa nuova e decisiva impresa delle armi italiane e facendo rilevare che gli italiani non sono più ormai che a 250 km. da Addis Abebà e che da Dessiè alla capitale etiopica l'avanzata italiana potrà effettuarsi rapidamente, poichè le truppe del Maresciallo Badoglio troveranno strade in buono stato e delle possibilità di comunicazioni migliori che nei territori precedentemente occupati. Il *Petit Parisien* pubblica una lunga corrispondenza del suo inviato speciale, il quale afferma che con Dessiè i soldati italiani hanno in mano la chiave del nord di Addis Abebà.

«Le carte del castello abissino cadono ad una ad una — egli scrive. — Dopo Gondar, Quoram e Socotà, è ora la volta di Dessiè di passare in mano degli italiani. Nel quartiere generale di Ailè Sellassiè in fuga, il Maresciallo Badoglio ha installato il suo quartier generale. Sul palazzo della seconda città di Etiopia sventola la bandiera italiana. In meno di 15 giorni, le truppe vittoriose hanno oltrepassato i 200 km. che separano Mai Ceu da Dessiè. Il Maresciallo Badoglio non aveva parlato invano di una «avanzata inesorabile».

Vivissima impressione a Londra

LONDRA, 15

Le edizioni pomeridiane dei giornali hanno pubblicato una notizia ufficiale dell'occupazione di Dessiè che ha destato impressione vivissima.

L'*Evening Standard* rileva che nulla orami si oppone all'occupazione di Addis Abebà. In tali circostanze — conclude il giornale — l'idea di rincrudire le sanzioni equivarrebbe alla proposta di chiudere la stalla dopo che sono scappati i buoi.

I giornali continuano a dare notevole risalto all'occupazione di Gallabat da parte delle truppe italiane. La *Reuter* dà notizia dell'occupazione ed aggiunge che gli ufficiali italiani hanno tenuto a stabilire immediatamente l'esatta posizione della linea di frontiera. Ancora da Cartum il *Times* informa che la situazione a Gallabat dopo l'occupazione italiana è perfettamente soddisfacente e non si vedono complicazioni. Il *Daily Telegraph* rileva che l'occupazione di Gallabat ha avuto luogo per prevenire il contrabbando di munizioni dal territorio britannico in Etiopia. Analogamente si esprimono il *Times* e la *Morning Post*.

Straordinaria importanza logistica, tattica e morale

BUDAPEST, 15

Con titoli a caratteri cubitali tutti i giornali della sera annunciano nelle prime pagine la nuova grande avanzata dei vittoriosi eserciti italiani e la presa di Dessiè. L'argomento delle travolgenti operazioni militari italiane in Abissinia domina tutti gli altri: le discussioni di Ginevra, la riunione londinese degli Stati Maggiori passano in sottordine. Il sobrio e incisivo comunicato n. 185 sull'occupazione di Dessiè è seguito da commenti della più alta ammirazione. L'*Oraj Ujsag* scrive:

Nella serie continua delle vittorie italiane la conquista della città che fu sede del comando supremo del negus ha straordinaria importanza tanto dal punto di vista logistico e tattico quanto da quello morale. Si può prevedere sin da ora che l'Esercito italiano, organizzati i rifornimenti, marcerà all'occupazione della capitale abissina.»

Il *Magyarsag* descrive l'importanza di Dessiè come nodo di smistamento delle principali strade abissine. Il critico militare del giornale esalta la nuova avanzata concludendo che nessuna forza umana riuscirà a trattenere gli italiani.

Vari giornali continuano ad esaminare l'atteggiamento di politica estera dell'Inghilterra, trovando ingiustificabile la sua ostinata opposizione all'Italia. Il *Budapesti Hirlap*, dopo avere osservato che l'atteggiamento tradizionale britannico è stato sempre conciliante, ciò che è dimostrato anche attualmente dall'opera di mediazione che il Governo di Londra svolge per sanare i contrasti franco-germanici, scrive:

«Dobbiamo credere che l'Inghilterra, ora che si è giunti alla definitiva liquidazione del conflitto italo-abissino, saprà ritrovare la sua vera missione. Riconoscendo l'importanza esclusivamente locale dell'impresa in A. O., che non può essere motivo di contrasto tra i popoli europei e non offende gli interessi britannici, l'Inghilterra deve ricercare una soluzione pacifica. Così potranno essere riavvicinati i popoli europei che si erano allontanati».

Il *Nemzeti Ujsag* scrive:

«Il vittorioso esercito italiano è giunto al lago Tana come la folgore. Solo ora si vedono i contrasti che esistono fra le varie tribù abissine. L'Italia è riuscita a dimostrare che era un controsenso parlare di uno Stato abissino nel senso europeo».

Dopo avere notati gli sforzi che adopera il Governo britannico per sistemare i contrasti franco-germanici, il giornale si domanda se è possibile che proprio nella questione abissina esso abbia l'intenzione di aggravare la situazione con nuove sanzioni, per difendere la irrealità geografica ed etnografica e politica che si dice abissina. E il giornale conclude:

«L'Inghilterra non può volere far sorgere da una guerra coloniale una guerra europea. Non lo può fare anche perchè si è assunta l'impegno di non agire per conto proprio. Preparare la pace con una mano e con l'altra le sanzioni e la guerra è un giuoco pericoloso. Il mondo e i popoli non hanno bisogno di sanzioni ma di pace.

Celerità stupefacente

BRUXELLES, 15

L'annuncio dell'entrata delle truppe del Maresciallo Badoglio a Dessiè, che era da ieri prevista, è stata appresa alle 13 di oggi. La notizia, pubblicata e commentata da tutti i giornali, ha prodotto grande impressione nel Belgio, nei cui ambienti politici si ritiene che Dessiè sia la penultima tappa della marcia delle nostre truppe su Addis Abebà e il preludio del definitivo crollo dell'impero etiopico,

La stampa, che definisce sbalorditiva la celerità della marcia delle truppe italiane, approfitta del nostro successo per attaccare a fondo l'atteggiamento dell'Inghilterra nella politica sanzionista. che qui è dichiarata completamente fallita. Si mette nello stesso tempo in rilievo che l'autorità della Società delle Nazioni, che si è avventurata nella politica sanzionista, è fortemente scossa e che essa; con le sue formule, si oppone alla pace, che già sarebbe avvenuta se il negus non fosse incoraggiato.

Bisogna scegliere tra l'aggravamento delle sanzioni e la pace europea — dice la *Nation Belgue*, che critica l'atteggiamento della Società delle Nazioni che cerca di attenuare il grandioso successo di Badoglio. Anche il *Rappel* di Charleroy è di tale avviso e dichiara che l'appoggio dell'Italia è più prezioso di quello inglese per la pace europea.

Simpatie tedesche per l'Italia

BERLINO, 15

La *Germania* pubblica un articolo intitolato «La catastrofe abissina», in cui constata il crollo delle teorie su cui si basava la politica ginevrina e cioè che l'Abissinia potesse opporre resistenza sino al momento in cui l'Italia sarebbe dissanguata dalle sanzioni. Rilevato poi come le vittorie di Badoglio abbiano annullato tutti i calcoli inglesi, il giornale ricorda i numerosi errori di valutazione in cui sono caduti i cosiddetti esperti militari, come pure gli errori commessi dagli abissini con la loro tattica e esalta l'impeto di attacco delle truppe italiane, le grandiose misure sanitarie adottate, gli imponenti lavori eseguiti. Il giornale prosegue:

«Sovrattutto però le divisioni bianche hanno fatto vedere come in tempo relativamente breve abbiano saputo adattarsi ad un clima e un terreno difficilissimo. Le divisioni italiane che combattono sull'altipiano abissino rispecchiano molto quell'audace spirito di attacco col quale il Fascismo ha temprato la nuova Italia».

Il *Völkischer Beobachter* pubblica una corrispondenza dall'A. O. in cui descrive minutamente l'ultima incursione aerea italiana su Addis Abebà. La corrispondenza nota come il proclama contenuto nei foglietti volanti lanciati sulla città possa avere nel momento attuale una importanza politica decisiva e aggiunge:

«Questa potente dimostrazione, in un momento in cui all'interno del Paese le notizie di sventure si susseguono e si tramandano di bocca in bocca, è indubbiamente molto più efficace di ogni bombardamento».

"Trionfo del nuovo spirito italiano,,

SOFIA, 15

Il giornale *Utro*, in un articolo intitolato «Trionfo del nuovo spirito italiano», dopo avere ricordato i suoi ottimistici pronostici sulla definitiva vittoria italiana, anche quando molta stampa esprimeva scetticismo, afferma che era da ciechi non prevedere il trionfo dell'agguerritissimo ed entusiasta Esercito italiano contro l'orda di guerrieri medioevali che costituiscono le armate abissine,

Il Principe Ereditario tra i partenti del 7.o Gruppo contraerei e i Giovani Fascisti di leva

NAPOLI, 15

Stamane alle ore 9 S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata, si è recato alla caserma d'artiglieria ai Granili. Quivi è stato ricevuto con gli onori militari. Nel cortile era schierato il 7.o Gruppo contraerei in partenza per l'A. O. il quale ha sfilato in perfettissimo ordine dinanzi all'Augusto Principe.

Dopo la visita alla caserma di artiglieria il Principe si è recato al Distretto dove ha presenziato alle operazioni di leva. L'edificio era tutto imbandierato e adorno di scritte patriottiche. Le reclute provenienti dai Fasci Giovanili sono giunte al Distretto inquadrate dai propri ufficiali, con la musica in testa, salutate calorosamente al loro passaggio dalla popolazione. Nel grande cortile erano schierate le rappresentanze delle Associazioni d'arma e dei Circoli rionali fascisti. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria.

Hanno pronunziato parole di alto patriottismo all'indirizzo delle reclute il comandante in seconda dei FF. GG. C. ed il Comandante del Distretto. I presenti hanno risposto con un vibrante saluto al Re ed al Duce. Una delle reclute, a nome dei Giovani Fascisti, ha deposto sul monumento ai Caduti un fascio di fiori legato dal tricolore. S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto per le reclute parole di incitamento e di augurio,

L'entusiastico saluto di Bolzano a truppe partenti per l'A. O.

BOLZANO, 15

E' partita oggi per l'A. O. una batteria del 6.o artiglieria d'Armata. Una grande folla è accorsa alla stazione per salutare i partenti. Insieme alle rappresentanze dei mutilati e volontari dei combattenti dell'associazione d'arma e dei Giovani Fascisti con gagliardetti e musiche erano presenti le principali autorità civili, militari e politiche fra cui il rappresentante del Prefetto e del Federale, i Generali del Corpo d'Armata, della Divisione e del gruppo delle Legioni della Milizia. Il comandante del Corpo d'Armata ha passato in rivista il reparto, mentre la folla applaudiva entusiasticamente.

Un operaio della Ditta "Gondrand,, narra come scampò al massacro

ROMA, 15

Un redattore del *Lavoro Fascista* ha avuto occasione stamane di avvicinare alla Stazione di Termini uno degli operai della ditta Gondrand, scampato al massacro compiutosi nella notte dal 12 al 13 febbraio da un'orda di briganti abissini, facenti parte dell'esercito regolare. Si tratta dell'operaio Emilio Salvetti, di 28 anni, da Camogli, il quale è tornato in Patria a causa di ferite riportate in quella tragica notte e che hanno menomato la sua capacità fisica.

Egli ha narrato al giornalista la selvaggia scena dell'incursione brigantesca, le gesta sanguinarie degli armati etiopici e la crudeltà di quelle orde ostili. Il Salvetti ha descritto anche le torture subite e di cui porta impresse nelle carni delle traccie evidenti. Egli è scampato per un miracolo al massacro. Gli armati etiopici già lo avevano legato e gli avevano conficcato nella gamba sinistra e nel braccio sinistro delle lame roventi. Mentre stavano per accecarlo con alcuni ferri roventi, sopraggiunsero gli italiani ed egli venne strappato alla ferocia etiopica.

Un anniversario

LONDRA, 15

Oggi 15 aprile, ricorre l'anniversario di un accordo italo-inglese, che dimostra come l'Italia abbia sempre potentemente aiutato la Granbretagna nei suoi momenti difficili. Il 15 aprile 1891 fu infatti firmato a Roma dal marchese di Rudinì, allora Ministro italiano degli Esteri e il marchese Dufferin, Ambasciatore britannico a Roma, un accordo che fissava i confini della zona d'influenza dell'Italia in Abissinia, secondo una linea che dalla piccola baia di Ras Cassa scendeva a sud-ovest del lago Tana, includendo tutta la regione amarica e il Goggiam e seguendo il Nilo Azzurro fino al punto in cui questo taglia il 35.o grado di longitudine. Con questo accordo la Granbretagna sanzionava praticamente le domande che fino da allora avanzava l'Italia per un suo protettorato su tutta l'Abissinia. L'accordo diventò effettivo quattro anni dopo, quando la Granbretagna, impegnata in malo modo nella guerra contro i dervisci nel Sudan orientale ed anche per proteggersi dalle aspirazioni della Francia sul Sudan, pregò l'Italia di occupare Cassala e di tenerla temporaneamente per conto dell'Egitto, il che l'Italia fece.

Conseguenza delle vittorie italiane

L'inutile assedio economico

deprecato da tutta la stampa svizzera

BERNA, 15

Tutti i giornali dedicano ampio spazio a quella che viene comunemente giudicata la fase finale della guerra e che deciderà la sorte dell'Etiopia e tutti commentano con viva ammirazione il veloce ritmo delle vittorie italiane.

Le *Basler Nachrichten* ripetono che i fatti hanno distrutto tutte le previsioni e gli stessi calcoli dei tecnici militari e rilevano il valore dell'avanzata italiana.

La ragioni del trionfo italiano

Il *Corriere del Ticino* analizzando in una corrispondenza da Roma le ragioni profonde del trionfo delle armi italiane, nota:

«Prima di tutto bisogna elencare la eccezionale salute fisica della truppa. Il soldato italiano è sobrio e tenace, ma anche dotato di magnifiche qualità fisiche. Il secondo elemento, il fattore morale, non era stato considerato nel suo giusto valore. I giovani soldati che partecipano alla campagna in Abissinia avevano 10 anni nel 1922. Essi sono cioè completamente cresciuti nel clima fascista. La giovane generazione italiana ha obbedito ad un nuovo codice morale basato sulle qualità guerriere.

L'educazione della massa in Italia da 15 anni in qua, ecco il fattore morale, ecco il secondo elemento che spiega il rapido successo della spedizione d'Africa. Tuttavia le qualità fisiche e morali dei soldati non bastano a spiegare una campagna fortunata, ed è necessaria un'eccellente preparazione della macchina militare. La guerra abissina è anzitutto una guerra di organizzazione, vincendola l'Esercito italiano ha mostrato l'efficienza della sua preparazione tecnica e della sua organizzazione».

Il giornale conclude mettendo in rilievo che l'Italia ha rivelato un dinamismo guerriero degno della massima attenzione ed ha accresciuto la sua importanza e la sua autorità.

La *Gazzetta Ticinese* rileva la rapidità e la vastità delle vittorie italiane, e scrive che l'Esercito italiano ha compiuto dei miracoli e che gli eserciti abissini sono stati non solo battuti, ma distrutti, e l'occupazione del paese ha proceduto con una rapidità imprevista. Il giornale sottolinea poi la sottomissione delle popolazioni e conclude:

«Nel momento in cui si vedono delle possibilità di pace in A. O. con la vittoria dell'Italia, i pacifisti inglesi lottano contro la pace perchè quella pace non sarebbe conforme agli interessi imperiali. I popoli non possono che seguire con apprensione questa politica pericolosissima, che mira alla guerra, sotto il manto del pacifismo e della giustizia».

Gettare le sanzioni alle ortiche

La *Suisse Liberale* scrive:

«Le sanzioni contro l'Italia sono state soppresse, ma non è la Svizzera che ha compiuto questo gesto di buon senso, bensì l'Equatore cui, assai probabilmente, seguirà l'Argentina. Di fronte alla inutilità di questa stupida ed ingiusta misura ed ai danni che ne risultano, l'Equatore non ha temuto di gettare alle ortiche le sanzioni. A quando il nostro turno? Quando il nostro Governo si deciderà a fare la stessa cosa? Si rimane confusi di fronte a questa fiacchezza soprattutto guardando la sconcertante commedia che si sta giocando a Ginevra. L'inglese, per mascherare la sua fellonia, la sua mancanza di rispetto alla firma data nei riguardi della Germania, vorrebbe nuovamente guidare il ballo e rafforzare, per mezzo degli altri, le sanzioni verso l'Italia. Lo spettacolo di questo famoso Comitato dei Tredici diventa sempre più ridicolo. Noi domandiamo di nuovo che il Consiglio federale, conformemente ai voti della grande maggioranza del popolo, si sbarazzi senza ritardo delle sanzioni».

La *Tribune de Lausanne* afferma che la prima applicazione della sicurezza collettiva è stata fatta a spese dell'Italia ed è risultata un fallimento. Il *Courier de Genève* si domanda se la S. d. N. soccomberà per i suoi errori. Indiscutibilmente la Società delle Nazioni — scrive il giornale — cammina su una falsa strada e, se essa persiste nell'attuale linea di condotta, finirà nell'oblio più sdegnoso che si possa immaginare.

Un'ombra sulla Lega

Abbiamo varie volte constatato come la politica contradditoria adottata dagli auguri di Ginevra conduceva al fallimento. La disfatta delle sanzioni copre di un'ombra singolare il diadema della S. d. N., la divergenza franco-inglese rischia di darle un ultimo colpo.

La *Suisse* esamina l'atteggiamento della Francia specialmente in rapporto alle dichiarazioni di Laval e scrive in proposito: «La Francia dovrà finire per togliere un giorno o l'altro queste sanzioni, che se si giudicavano già alquanto male quando furono prese, dato che altri violatori del patto ne erano esenti, non hanno più nessuna ragione di essere oggi che la Germania ha potuto praticamente e impunemente fare una nuova breccia in questo patto, breccia che dal punto di vista europeo è molto più pericolosa della spedizione coloniale dell'Italia.

Pericolosa, assurda, inconcludente

La politica inglese vista dal Brasile

RIO DE JANEIRO, 15

I giornali continuano a rilevare la pericolosa, assurda, inconcludente politica britannica, che non si accorge di avere contro l'Italia disposta e preparata ad affrontare qualsiasi evenienza. Il giornale *Noite*, appoggiando la costituzione della Lega delle Nazioni americane, scrive che Ginevra ha perduto ogni valore come concetto universale, schiavizzata quale è, ad una potenza di mercanti e costituita dai rappresentanti di popoli che coltivano rivalità secolari. Le Nazioni americane invece — afferma il giornale — avendo estinti i germi delle inimicizie costituiranno una grande confederazione spirituale.

Schuschnigg parlerà a Milano

sulla "ideologia della nuova Austria,,

MILANO, 15

Per invito dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, il Cancelliere federale della Repubblica austriaca S. E. Kurt von Schuschnigg parlerà la sera del 21 corrente nella sala dell'Alessi a palazzo Marino sul tema: «L'ideologia della nuova Austria».

Il Ministro delle finanze dell'Uruguay

giunto a Roma

ROMA, 15

Alle 15.15 è giunto a Roma il Ministro delle Finanze della Repubblica dell'Uruguay sig. Cesare Charlone. Erano ad attenderlo alla stazione il personale delle Legazioni dell'Uruguay e funzionari del Ministero degli Esteri.

Un ricevimento a Palazzo Marino

al Borgomastro di Francoforte

MILANO, 15

Nel pomeriggio di oggi il Borgomastro dott. Krebe, il Presidente della Confederazione del commercio del Reich e della Camera di Commercio di Francoforte, il dirigente del commercio estero per la regione del Reno, giunti nella nostra città per visitarvi la Fiera, sono stati ricevuti a Palazzo Marino nell'appartamento d'onore del Podestà.

Ad attendere gli ospiti, ch'erano accompagnati dal Vicepresidente della Camera di Commercio italiana di Francoforte, erano il Console, il Viceconsole di Germania e alcune autorità. Ricevuti dal Podestà e dal Vicepodestà, gli ospiti si sono intrattenuti a cordiale colloquio esprimendo la loro ammirazione per la magnifica riuscita della Fiera campionaria non solo, ma anche per quanto hanno potuto constatare circa il febbrile ritmo di lavoro, l'ordine e la disciplina che caratterizzano la vita italiana nonostante le sanzioni.

L'assistenza ai marittimi

e l'erezione della Casa del Marinaio

ROMA, 15

Il giorno 4 aprile u. s. si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale fascista per l'assistenza alla gente di mare sotto la presidenza dell'on. Lembo. E' stato approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1935 e il bilancio preventivo per l'esercizio 1936.

Dalla relazione che accompagna il bilancio consuntivo si rileva che durante l'anno 1935 sono stati ammessi mensilmente all'assistenza viveri 4300 marittimi con 14.000 persone di famiglia per un ammontare complessivo in sette mesi di distribuzione di 2.778.450 razioni corrispondenti a quintali 6946 di pane e farina, quintali 4167 di pasta, quintali 1389 di legumi e quintali 694 di olio. Sono state inoltre distribuite in detto periodo 143.834 razioni di latte ai bambini dei marittimi al disotto dei 6 anni per complessivi litri 35.958.

L'importo degli assegni erogati agli ufficiali disoccupati è stato di lire 389 mila 980 con una media mensile di 250 ufficiali assistiti. I sussidi straordinari hanno ammontato a lire 46.818.45 in favore di 996 marittimi bisognosi. Sono stati mantenuti a spese dell'Ente 50 orfani di marittimi negli asili di Voltri e di Santa Margherita Ligure. Sono stati inviati a spese dell'Ente 957 bambini alle colonie climatiche del P. N. F.

La gestione degli alberghi per i marittimi in attesa d'imbarco ha avuto un grande sviluppo. Durante l'anno 1935 nell'albergo di Genova sono state concesse permanenze nel dormitorio per 20.275 letti e in quello di Trieste per 10.545 letti. Nei refettori sono stati distribuiti 72.000 pasti a Genova e 77.467 pasti a Trieste. Le visite eseguite nei dispensari antivenerei sono state 25,371 e quelle degli ambulatori per i marittimi ammalati e loro familiari 36.029.

Il Consiglio d'amministrazione ha anche espresso parere favorevole per la istituzione di una Casa fascista del marinaio in Napoli.

Un gruppo di belgi a Roma

ROMA, 15

E' giunto a Roma dove si tratterrà alcuni giorni un folto gruppo di belgi soci dell'Istituto italiano di coltura di Bruxelles. I gitanti, che hanno già visitato Firenze e Napoli e che hanno in programma una visita a Littoria e Sabaudia, sono stati fatti segno a vive manifestazioni di simpatia da parte delle organizzazioni del Guf.

«VIVA L'ITALIA»

Un messaggio al Duce

dei seicento turisti ungheresi

ROMA, 15

Al Duce è pervenuto da Postumia il seguente telegramma:

«I partecipanti all'ottavo treno turistico ungherese, rientrando in Patria, commossi dalle accoglienze del Vostro Popolo, rinnovano ancora una volta il grido lanciato in Piazza Venezia di «Viva l'Italia!». Incancellabile sarà il ricordo di questo nostro soggiorno, che ancora una volta aumenta i rapporti di amicizia fra i due Paesi. L'Italia fascista ci è apparsa nello splendore del suo sole, nelle sue bellezze e nella gioia delle sue vittorie. Con sensi della nostra devozione. Per i partecipanti dott. Hajduch, direttore del «Pesti Hirlap».

100 industriali austriaci a Genova

GENOVA, 15

Col «Conte di Savoia» sono giunti oltre cento industriali austriaci.

La Cooperativa pescatori

che assumerà il villaggio «L. Razza»

ROMA, 15

L'Ente nazionale fascista per la cooperazione comunica: Per disposizioni del Commissariato per le migrazioni interne la Cooperativa pescatori «S. Marco», recentemente costituita a Pola per iniziativa dell'Ente nazionale fascista per la cooperazione in data 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro nonchè 156.o giorno dell'assedio economico, si trasferisce a Lagosta per occuparvi il villaggio «Luigi Razza», costruito dal Commissariato stesso e per organizzare e disciplinare le possibilità pescherecce di quell'isola adriatica. Tutto il personale della cooperativa barche e attrezzi è stato inviato a Lagosta a mezzo di motovelieri della Cooperativa trasporti marittimi piranesi. I pescatori soci della Cooperativa «San Marco» partiranno dopo domani con un piroscafo di linea e saranno seguiti tra breve dagli altri soci reclutati sul litorale abruzzese e pugliese. Si tratta di un complesso di 200 persone suddivise in 21 famiglie. I pescatori sono oltre 80 ed eserciteranno la pesca a mezzo di 25 barche a vela e a motore.

Nella Spagna senza pace

Chiese e redazioni di giornali distrutte

Conflitti con morti e feriti

MADRID, 15

La Spagna continua ad essere senza pace. Gravissimi disordini si sono verificati ieri sera a Jerez de la Frontera, nel Sud Mediterraneo e si sono conclusi con due morti e quindici feriti. Il corrispondente dell'Agenzia Mencheta, che ne è stato testimonio oculare, così li descrive:

«Socialisti e comunisti, al tramonto hanno invaso e incendiato il convento dei carmelitani e quello dei francescani, ricchissimi di opere d'arte, che sono andati distrutti. Hanno poi sfogato le loro ire sulle redazioni di due giornali di Jerez, che pure sono state distrutte. Stamane poi è stato proclamato lo sciopero generale per protestare contro le vittime dei conflitti di ieri. I primi disordini si sono avuti durante il pomeriggio, quando elementi di sinistra hanno scoperto una targa e battezzato una strada con il nome del Presidente del Consiglio Azana. Infiammati dagli oratori della cerimonia, socialisti e comunisti, dopo devastazioni di minor conto, hanno invaso i conventi e le redazioni anzidette, incendiandole. Contemporaneamente hanno arrestato e trasportato alle carceri vari sacerdoti e personalità appartenenti ai partiti di destra. Sopraggiunta la guardia civile, i dimostranti hanno assunto anche contro di essa un atteggiamento minaccioso e alla fine hanno tentato di sopraffarla. Questa ha risposto facendo uso delle armi, con l'esito suaccennato».

Un'altra notizia giunta soltanto oggi da Caceres alla capitale, informa poi che nel villaggio di Gata, domenica scorsa, si è verificato un altro conflitto tra guardia civile e una colonna di dimostranti che ha tentato di aggredirla. Gli agenti hanno fatto uso delle armi, uccidendo due dimostranti e ferendone vari altri in modo più o meno grave.

A Pamplona, infine, ogni attività è paralizzata dallo sciopero generale proclamato ieri dalle organizzazioni operaie e che dura tuttora. Gli scioperanti hanno impedito l'affluenza in città dei rifornimenti militari e del latte dalle campagne. Alla periferia di Pamplona, squadre di scioperanti stamane hanno gettato nelle strade il latte portato dai contadini, che sono stati obbligati a ritornare ai loro paesi senza fiatare. Gli autocarri con le verdure e le frutta sono stati rovesciati nei fossati e nei fiumi. In città, le autorità sono riuscite con fatica a far aprire alcuni forni, che sono sorvegliati dalla forza pubblica e dinanzi ai quali lunghe code di persone attendono di poter acquistare il pane strettamente indispensabile ai loro bisogni della giornata.

I deputati baschi presentano alle Cortes

un nuovo statuto per l'autonomia

MADRID, 15

I deputati delle Provincie basche hanno presentato alla Presidenza della Camera un progetto di Statuto per l'autonomia basca, firmato da tutti i deputati di quelle Provincie. Esso verrà sottoposto alla Commissione degli Statuti per l'esame e verrà discusso poi alle Cortes.

I monarchici spagnoli si asterranno

dalle elezioni dei delegati per la nomina presidenziale

MADRID, 15

Il partito monarchico ha deciso di non partecipare alle elezioni dei «compromisarios» che, come si sa, sono delegati che, in unione ai deputati, debbono designare il Presidente della Repubblica.

Micalacopulos designato

Ministro degli Esteri greco

ATENE, 15

La questione della nomina del Ministro degli Esteri è divenuta oggi nuovamente di attualità. Sembra che a tale carica verrà nominato Micalacopulos. In questo caso egli sarà a capo della delegazione greca che si recherà a Belgrado alla Conferenza dell'Intesa Balcanica, che avrà luogo il 4 maggio.

Il Governo ha elaborato un piano quadriennale per l'organizzazione della flotta greca. Innanzitutto verranno costruiti quattro cacciatorpediniere e quattro sommergibili. Secondo l'attuale accordo d'amicizia greco-turco, la costruzione di unità appartenenti alla flotta di una dei due Paesi è subordinata al consenso dello Stato Maggiore dell'altro Paese. Lo Stato Maggiore turco ha espresso dapprima dei dubbi, senonchè, infine, è stato possibile raggiungere un perfetto accordo.

Il tesoro degli Incas

potrà essere scoperto?

CITTA' DI MESSICO, 15

La signorina Maria Valay è riuscita ad identificare il luogo dove nel 1520, l'ultimo imperatore azteco, Cuauhtemoc, sotterrò il suo favoloso tesoro due giorni prima di cadere prigioniero del conquistatore spagnolo Hernando Cortez. La signorina ha potuto controllare in alcune carte di famiglia una tradizione che le era stata tramandata dai suoi avi i quali, fino a tre generazioni fa, erano di puro sangue indigeno. Tali indagini le hanno permesso di localizzare il punto preciso in cui sarebbe stato sepolto il tesoro, all'angolo dell'attuale piazza di Santiago con Calle de Allende nella nostra città, sotto una casa oggi di proprietà di uno straniero. Scavi di assaggio saranno iniziati quanto prima. *(United Press).*

400 milioni di cinesi

morti per calamità in sessant'anni

SCIANGAI, 15

Il prof. Chiao Chi Ming, dell'Università di Nanchino, ha comunicato stamane ad un consesso scientifico riunito in questa città che negli ultimi sessanta anni 400 milioni di individui sono periti in Cina in conseguenza di guerre, epidemie, siccità inondazioni, carestie ed altre calamità. Nello stesso periodo di tempo l'accrescimento demografico della Cina è stato tale da neutralizzare tale spaventosa mortalità e da assicurare un incremento numerico non trascurabile.

Il prog. Chiao Chi Ming ha poi fatto un'indagine comparativa con la situazione demografica di altri Paesi ed ha rilevato che la popolazione cinese si raddoppia in poco più di un trentennio, viene così subito dopo quella dell'Unione Sovietica che raddoppia in 27 anni e prima del Giappone che ne impiega 54. Delle razze bianche ha rilevato che la Germania raddoppia la popolazione in 116 anni, l'Inghilterra in 142 e la Francia in 289, fermi rimanendo gli attuali tassi di natalità e di mortalità.

Tragica pazzia di un professore

"Ora vi procuro una morte originale,,

LOS ANGELES, 15

Il prof. William D. Moriarty, preside dell'Istituto commerciale dell'Università della California meridionale, e la sua signora sono rimasti uccisi in un insolito incidente che ha funestato una gita compiuta assieme a degli amici. Il professore accompagnava la signora e due amici a visitare un angolo pittoresco delle vicinanze, quando improvvisamente ha fermato l'automobile ed ha estratto dal cruscotto un grosso pacco, una bomba da lui stesso confezionata. Egli l'ha agitata lungamente dinanzi agli ospiti che erano nella parte posteriore dell'automobile dicendo loro con tono estremamente scherzoso: «Ora vi procuro una morte originale». Aveva appena finito di dire ciò che la bomba è esplosa. La parte superiore della carrozzeria è volata a una diecina di metri di distanza. Il professore e la moglie che gli sedeva al fianco sono rimasti uccisi sul colpo. I due amici hanno riportato ferite gravissime e difficilmente potranno sopravvivere. Le prime indagini avrebbero rivelato che il professore da tempo meditava un tale proposito delittuoso, perchè pare che abbia detto qualche giorno addietro ai colleghi che egli sarebbe morto in un modo alquanto insolito.

Esplorazioni nella stratosfera

per mezzo della radio

WASHINGTON, 15

La Commissione federale di controllo delle radiocomunicazioni ha accordato nei giorni scorsi all'Istituto Carnegie il permesso di costruire a Kensington, nel Maryland, una stazione radio capace di emettere segnali alla velocità di un decimillesimo di secondo, tale cioè da non poter essere seguita da alcun ricevitore ordinario. La licenza è stata accordata solo dopo che è stato accertato che la stazione non disturberà le normali radiocomunicazioni commerciali.

Lo scopo del nuovo impianto è quello di esplorare la stratosfera a mezzo della radio. La stazione emetterà tali segnali continuamente, giorno e notte, per parecchi anni. Essi saranno raccolti da una speciale stazione ricevente situata a varie miglia di distanza. Si spera in tale modo di svelare tutti i segreti delle varie frequenze da 516 a 16.000 kilocicli. I nuovi impianti poi saranno di grande utilità per l'astronomia, poichè con essi sarà forse possibile risolvere molte lacune nella scienza di oggi.

Quattro piroscafi affondati

in una bufera nel Mar Nero

ISTANBUL, 15

Sul Mare Nero si è scatenata oggi una violenta bufera che ha determinato l'affondamento di quattro piccoli vapori da carico nei pressi del Bosforo. Tre marinai dell'equipaggio delle navi sono periti nelle onde, mentre gli altri 45 poterono essere tratti in salvo.

50 morti in una miniera giapponese

per la caduta di un montacarichi

TOKIO, 15

Stamane un montacarichi è precipitato in fondo ad un pozzo della miniera di Chuwai, in provincia di Fukuoka. Oltre 50 cadaveri sono stati riportati alla superficie mentre altri 20 minatori sono rimasti feriti.

Nuovo elemento

della colpevolezza di Hauptmann

NEW YORK, 15

Continua dinanzi alla grande giuria di Trenton la investigazione per la sconfessata confessione di Wendel circa il delitto Lindbergh. Novità della giornata è stata la testimonianza dell'agricoltore David Monroe, che identificò la moglie di Hauptmann come colei che vide col marito entro l'automobile ferma poco lontano dalla villa di Lindbergh due settimane prima del rapimento del bimbo.

Eden divo del c

Un'ottima offerta da H

LO

Il *Daily Sketch* informa ti di una grande ditta matografica di Hollywood, vuto l'incarico di offrire un onorario vistosissimo la parte del protagonista titolato «Il perfetto diplo

NOTIZIE B

In una antica biblioteca stato rinvenuto il manoscr araba del poema: «El Vu persiano Omar Khayyam, secolo. Altra copia in lingua la medesima opera si trova tannico, ma si tratta di essendo l'opera stessa stata scritta, secondo l'uso del te araba.

Un'altra caratteristica chia sparisce. Il Ministero proibito il mestiere di «ba era il facchino che portava pesi inverosimili. D'ora inna ti si faranno per mezzo del

Due primati mondiali di stati stabiliti negli S. U. dal giewsky che, con idrovolante lito, senza carico, a 27.950 pi un carico di 500 chilogrammi to 18.000 piedi.

Bollettino meteor

15 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del c e del mar
Trieste...	aum.	coperto, ca
Roma.....	staz.	coperto, mo
Torino ..	dim.	piovoso
Milano...	dim.	piovoso
Genova...	dim.	piovoso, mo
Venezia	—	—
Firenze..	dim.	piovoso
Ancona..	aum	piovoso, mo
Bologna.	aum.	piovoso
Napoli ..	aum.	sereno, calm
Taranto.	aum.	coperto, mo
Palermo	aum.	sereno, mo
Catania.	aum.	sereno, mo
Cagliari.	—	—
Tripoli...	dim.	coperto, mo
Messina.	aum.	misto, mo
Trento ..	dim.	coperto
Lecce.....	aum.	misto
Bari......	aum.	piovoso, mo
Sanremo	dim.	misto, agit
Bengasi..	—	—
Rodi.......	staz.	misto, mos
Rimini...	var.	misto, calm
Foggia....	staz.	coperto
Sassari...	aum.	misto

Previsioni emesse alle ore per 24 ore: Tendenza gener ancora perturbato, specie su tentrionali e centrali. Stato voloso o coperto con piogg ni settentrionali e centrali, voloso sul rimanente; irreg sul bacino tirrenico nella g mani. Venti: moderati orie gioni settentrionali e cen forti meridionali lungo la intorno libeccio sulle isole pressochè stazionaria. Mare to il Mar di Sardegna e il nisi, agitati l'alto e medio to agitati i rimanenti mar

L'inizio delle consultazioni

tra gli Stati Maggiori a Londra

LONDRA, 15

La *Reuter* informa che le conversazioni degli Stati Maggiori della Granbretagna, Francia e Belgio sono incominciate stamane all'Ammiragliato.

Le conversazioni sono segrete e la più grande cura è stata presa per impedire indiscrezioni. Le deliberazioni sono protette dalla legge sui segreti di Stato. La sede delle prossime sedute varierà, secondo il carattere dei colloqui, e le riunioni dei tecnici si effettueranno sia al Ministero dell'Aria, sia all'Ammiragliato.

Un gesto d'imperio mancese

su un'isola di confine sovietica

MOSCA, 15

Secondo informazioni ricevute da Khabarovsk, il 10 corr., sette mancesi, scortati da 5 soldati armati, tagliarono degli alberi nell'isola di Muhinski, sul fiume Ussuri, isola che, conformemente al Trattato di Pechino del 1861 e alla carta ad esso annessa, fa parte incontestabilmente del territorio dell'Urss. All'avvicinarsi di una pattuglia sovietica, i mancesi e la loro scorta, avvertiti da segnali fatti dal territorio mancese, fuggirono dall'isola.

Il giorno 11 corr., poi, un gruppo di 35 soldati mancesi, provenienti dal villaggio cinese di Doman, si avvicinarono alla stessa isola dov'era stata lasciata una pattuglia sovietica, contro la quale aprì il fuoco. La pattuglia sovietica rispose facendo anch'essa uso delle armi e costringendo gli aggressori a ritirarsi.

Settanta unità navali nipponiche

sono arrivate a Tsing-Tao

SCIANGAI, 15

All'ufficio dell'addetto militare giapponese si dichiara che il Generale Kita, addetto militare del Giappone in Cina, convocherà al suo arrivo a Sciangai una conferenza di tutti gli ufficiali giapponesi residenti in Cina. Egli si recherà in seguito a Nanchino, per studiare le relazioni della Cina con l'Urss e con il Giappone.

Tutte le principali autorità dell'Hopei e del Ciahar si sono riunite a Tien-Tsin, sotto la presidenza di Sung-Chen-Yuan, allo scopo di prendere decisioni definitive prima di cominciare i negoziati cino-giapponesi concernenti la Cina del nord.

La stampa di Pechino annuncia che una squadra giapponese composta di settanta navi è arrivata a Tsing-Tao.

Arita espone all'Imperatore

la situazione estera del Giappone

TOKIO, 15

L'Imperatore ha ricevuto il nuovo Ministro degli Esteri, Arita, che gli ha esposto la situazione internazionale e specialmente gli avvenimenti della Cina e gli incidenti alla frontiera fra Soviet e Manciuria. Il Ministro Arita riceverà domani i rappresentanti diplomatici e la settimana prossima la stampa estera, alla quale farà un'importante dichiarazione.

Sir Austin Chamberlain atteso a Praga

PRAGA, 15

Si attende una visita a Praga di sir Austin Chamberlain.

Hull rappresenterà gli S. U.

alla Conferenza panamericana

NEW YORK, 15

Il Segretario di Stato Hull si è dichiarato lieto per le entusiastiche risposte degli Stati aderenti alla Conferenza panamericana, affermando che esse testimoniano il sincero spirito di amichevole cooperazione di mutuo aiuto, di piena garanzia della sicurezza nazionale e la scomparsa di ogni timore di aggressione. Hull sarà a Buenos Aires a capo della delegazione degli S. U.

Il Congresso indiano si chiude

al grido di «Viva la rivoluzione»

LUCKNOW, 15

La 49.a sessione del Congresso nazionale indiano è terminata ieri sera in una atmosfera di effervescenza al grido di «Viva la rivoluzione». Si fa notare tuttavia, che la maggiore parte delle risoluzioni votate sono assai varie per poter concludere che gli estremisti abbiano riportato una vittoria.

100 mila negri americani

vogliono trasferirsi in Liberia

NEW YORK, 15

Roosevelt esaminerà, benevolmente, la petizione di centomila negri desiderosi di trasferirsi in Liberia. Intanto si studierà un piano di colonizzazione.

Gli studenti di Zagabria

hanno sospeso lo sciopero

BELGRADO, 15

Gli studenti universitari hanno iniziato stamane l'annunciato sciopero generale. Nel corso della giornata non si sono verificati disordini. Dopo la proclamazione dello sciopero, il Senato della Università ha deliberato la chiusura temporanea dell'Ateneo sino a lunedì. Si comunica da Zagabria che gli studenti di quell'Università hanno oggi sospeso lo sciopero, che durava da oltre un mese.

La miseria fra i contadini

della Serbia centrale e meridionale

BELGRADO, 15

Circa 800 contadini della Serbia centrale e meridionale hanno tentato oggi una marcia della fame verso Belgrado. Prima di entrare però nella capitale jugoslava sono stati fermati dalla polizia. Ai contadini sono stati distribuiti pane e piccoli importi di denaro, dopo di che hanno ripreso la via del ritorno verso i loro villaggi.

La Regina madre di Romania

ha lasciato ieri Belgrado

BELGRADO, 15

La Regina Madre di Romania ha lasciato questa notte Belgrado dove era giunta pochi giorni prima della nascita del figlio del Principe Reggente Paolo e della Principessa Olga. Ieri sera sono partiti anche il Duca e la Duchessa di Kent.

MacDonald operato

LONDRA, 15

L'ex Primo Ministro Ramsay MacDonald è stato operato con successo. Il suo stato è soddisfacente.

Una commemorazione di Meucci

a Staten Island

NEW YORK, 15

A Staten Island presso il «Memorial Garibaldi» domenica sarà commemorato solennemente Antonio Meucci, inventore del telefono.

Sette morti nella caduta

d'un aereo della Milano-Torino

ROMA, 15

Un apparecchio civile della linea Milano-Torino, partito regolarmente da Taliedo, per sopravvenute cattive condizioni di visibilità urtava alle ore 11.30 contro le colline di Lanzo Torinese. Nell'incidente sono deceduti i passeggeri: marchese Pensa Carlo Alberto, rev. Colombo Luigi, sig. Villa Angelo, sig. Anderegher e l'equipaggio composto dal primo pilota Teoldi Carlo, del secondo pilota Bulgarelli Dante e del marconista Cara Tiberio.

Il Vice Podestà di Torino fra le vittime

TORINO, 15

Il marchese ing. Carlo Alberto di San Damiano era nato il 14 agosto del 1898. Era ufficiale di artiglieria, ex combattente, decorato di due medaglie d'argento al valor militare. Venute, coi giorni della vittoria, le tristissime ore della negazione bolscevica, egli non aveva esitato a continuare la sua eroica missione di fervente italiano schierandosi fra gli squadristi.

L'opera da lui offerta alla causa della Rivoluzione doveva prolungarsi più tardi con l'assunzione ad importanti cariche presso i Fasci di Combattimento e con l'acclamazione a membro del Direttorio della Federazione Combattenti.

Nella nostra Federazione egli fu infatti vicesegretario federale e ispettore di zona. Il 14 marzo 1935-XIII un decreto ministeriale lo chiamava a reggere l'Amministrazione civica a fianco del Podestà ing. Ugo Sartirana.

L'estremo tentativo del sanzionismo a Ginevra

Ma la Francia è ostile, il mondo è stanco, l'Italia continua per la sua strada

Una cortina di fumo per mascherare il ripiegamento?

LONDRA, 15

rariamente a quanto scrivo- i giornali, che cioè il Gover- annico stia contemplando mi- ilitari contro l'Italia e la a del canale di Suez, vi so- ve indicazioni le quali prova- l'Inghilterra è ansiosa di ve- cluso il conflitto italo-abissi- riconciliata con l'idea di una condizioni più favorevoli per di quelle del piano Hoare.

ampa londinese ha pubblicato olti commenti ispirati sull'ef- he le sanzioni economiche già avuto sull'Italia, ma i cir- lomatici stranieri della capi- clinano a credere che essi on siano che una cortina di er coprire la ritirata britan-

iscute molto negli stessi cir- gli effetti che una pace del- all'Italia all'Abissinia avrà carriera politica del signor L'opinione pubblica più diffu- e difficilmente egli potrà re- Foreign Office se gli avve- accentuano la piega che preso nelle ultime 48 ore. Si temporaneamente rilevare che la fortuna politica del signor in gioco l'avvenire e la sicu- collettiva in Europa. sensi tra le Potenze sanzioni- sforzi negativi della Francia azione collettiva contro la ia, l'insuccesso britannico ure collettive concrete contro hanno scosso e turbato la a non solo di milioni di cit- britannici ma anche delle più oli personalità del partito atore. Gli uni e le altre si o oggi in tutti i clubs e gli ti dove le varie opinioni si o, se la sicurezza collettiva è abile.

ale dubbio raccolto tra i più strati politici accentua la lot- i organismi politici tra i fau- el completo isolazionismo e che favoriscono una posizione cisa dell'Inghilterra nella po- ontinentale senza discrimina- o tentennamenti. (United

Disagio crescente

LONDRA, 15

farragine di notizie e di com- endenziosi pubblicati stamane dai inglesi si scorge la parola d'or- doppio obbiettivo lanciata dal Office. La stampa è stata cioè ta di far credere che le sanzioni rie ed economiche già applicate l'Italia sono state efficacissime, a avere ridotto il nostro Paese eria e nell'impossibilità di conti- a guerra in Abissinia e tanto me- consolidare l'occupazione dei ter- onquistati e da conquistare. D'al- to la stampa stessa ha ricevuto di intensificare la campagna lle atrocità italiane in Abissinia», ando le menzogne passate e na- ndo e magari giustificando la bar- bissina.

Per coprire lo scacco

vigilia di una riunione ginevrina mpre verificato il tentativo di ionare l'opinione pubblica con un ccelerato di falsità e di accuse l'Italia. Ed ora, mentre a Gine- vivono giornate decisive — non orti delle armate italiane, ma per o dell'Abissinia già completamen- ato dalla marcia vittoriosa italia- Addis Abebà e per i destini e la a della Società delle Nazioni e igio delle Nazioni sanzioniste — delle rinnovate contumelie con- a'ia nasconde un disegno assai ile ed importante del solito: quel- prire lo scacco dell'impossibilità icare ulteriori e pericolose san- ontro l'Italia col pretesto che inanziarie ed economiche già in anno raggiunto l'effetto deside-

cordera che il signor Eden so- già ai Comuni la tesi che l'ap- no delle sanzioni economiche ave- sto lento, ma sicuro e allora si nche nei circoli politici inglesi talia avrebbe accelerato valida- la soluzione della controversia o avrebbe dato una mano alla Gran- a per uscire dal vicolo cieco nel era, ed è ancora, inesorabilmente , se avesse ammesso un grave derivante dalle sanzioni econo- anche se ciò non risponde alla L'ammissione avrebbe servito al o inglese per precisare l'inutilità nzioni. Adesso il tentativo si ri- l'Italia invece non ha voluto men- vuol mentire ora. Le sanzioni iche hanno portato indubbiamen- isagio e uno sconvolgimento nel- mia italiana, ma hanno rivelato ti che hanno rapidamente assi- la vittoria all'Italia anche nel economico con risultati durevoli nitori pel futuro: la meraviglio- efacente e incrollabile disciplina olo italiano pronto a tutto, dedi- tto; e la scoperta di una quan- risorse all'interno del Paese fino gnorate, tanto da poter contro- le sanzioni e da costruire un si- economico totalmente nuovo ed e. L'Italia specie, mentre i suoi sono alle porte di Addis Abebà, uncia a proclamare la sua vitto- nomica, forse non meno glorio- nella militare.

Che c'è nel bagaglio di Eden?

ndra invece, dove ad onta del decantato servizio d'informazio- satto condizioni interne dell'Ita- o ignorate o tenute gelosamente , si ricorre ancora ai sotterfugi delle porte di servizio per cercar di uscire da una critica situazione politica e diplomatica, la cui responsabilità ricade esclusivamente sui governanti inglesi e specialmente sopra uno di essi.

Circa l'effetto delle sanzioni, una statistica pubblicata oggi, di cui parliamo più sotto, dimostra invece che il danno delle sanzioni economiche si è rovesciato in misura assai più grave sulle Nazioni sanzioniste — e prima di tutte sulla Granbretagna — che sulla Nazione sanzionata, cioè l'Italia.

Se poi la politica estera britannica ha necessità che qualcuno le getti una cima, come dicono i marinai, per tenerla a galla, l'Italia ha alquante ragioni per non prestarsi a compiere un gesto del quale fra l'altro nessuno a Londra le sarebbe grato. Al momento della partenza del signor Eden per Ginevra, dove egli arriverà domattina, non si vede nel Governo inglese alcuna resipiscenza, nè alcun senso realistico. E' vero che negli ultimi giorni, ufficiosamente, sono state sdegnosamente ripudiate le sanzioni militari e si sono svalorizzate le sanzioni sul petrolio, ma la linea di condotta del Gabinetto inglese sembra essere sempre informata alla stessa cecità. Gli ufficiosi dicono stasera che il signor Eden è partito per Ginevra con l'appoggio del Gabinetto per negare da parte della Granbretagna la cancellazione delle sanzioni fino a che l'Italia non abbia definitivamente sospeso e cessato le ostilità contro l'Abissinia. Ciò, aggiungono gli ufficiosi, vuol dire che la Granbretagna non acconsentirà a togliere le sanzioni durante un armistizio per negoziati di pace, se nello stesso tempo non si hanno valide assicurazioni che la guerra non riprenda.

Dire la verità

L'andata del signor Eden a Ginevra, accompagnato da Petterson, capo del dipartimento degli affari abissini al Foreign Office e da due consiglieri militari, desta grandi preoccupazioni negli ambienti politici inglesi, specialmente in quelli governativi. L'impossibilità di fermare l'Italia in Abissinia, l'opposizione della Francia a seguire la politica oltranzistica inglese, la riluttanza di molti membri della Società delle Nazioni ad accettare la eventualità di nuove misure contro l'Italia e specialmente l'imminente e inevitabile conquista da parte italiana della capitale etiopica — mentre del negus nessuno riesce più ad avere notizie dalla battaglia del lago Ascianghi in poi — angustiano gli inglesi, che temono il clamoroso e definitivo scacco della condotta del Gabinetto britannico in politica estera, con ripercussioni penose per il «prestigio» inglese.

La *Morning Post*, organo conservatore, pubblicava stamane il seguente trafiletto ammonitore insolitamente minaccioso:

«*E' tempo che il Governo dica chiaramente alla Nazione quale è lo scacco della sua politica nei riguardi della guerra abissina, avendo finalmente il coraggio di dire alla Nazione l'intera verità. Lo sbocco è questo: «E' il popolo britannico preparato a prendere l'iniziativa di scatenare una guerra con l'Italia e nello stesso tempo di rischiare una situazione, della quale la Germania avrebbe tutti i vantaggi? Se è preparato a farlo, il Governo lo dica e segua la sua politica; se non è preparato, il Governo ponga fine alle parole e agli atti di provocazione a Ginevra e altrove*».

E il redattore diplomatico dello stesso giornale conclude il suo articolo così:

«*Che cosa accadrà se gli italiani continuano la loro avanzata mettendo l'Abissinia in ginocchio, trovandosi in posizione di dettare loro le condizioni per la pace? Il risultato non deve essere riguardato come uno scacco della Lega delle Nazioni, ma della politica della Granbretagna. Gli effetti di ciò per il prestigio britannico non possono essere nascosti. Presentemente questa politica cerca di persuadere gli italiani ad offrire delle condizioni che permettano alla Società delle Nazioni di accettarle senza arrossire. Lasciando da parte le sanzioni militari, delle quali ancora non parla il Governo britannico, questa è la sola alternativa. La prospettiva di un compromesso non è brillante*».

Errori che si scontano

Stasera l'*Evening Standard*, organo di una corrente di conservatori diversa da quella della *Morning Post*, ma anch'essa ligia al Governo, scrive:

«A Ginevra le conversazioni di pace cominciano e in Granbretagna il disagio pubblico contro la grande parte presa dal Governo nella crisi scoppiata da tanti mesi aumenta di giorno in giorno, specie per i gravi errori commessi fin dall'inizio».

E il giornale dice che i due errori commessi dal Gabinetto sono stati: l'applicazione delle sanzioni che portò all'invio della flotta britannica nel Mediterraneo e il rigetto delle proposte Hoare-Laval dopo che il Gabinetto stesse le aveva approvate. Poi continua:

«Oggi Eden va a Ginevra per iniziare le conversazioni di pace. Egli sa che se queste conversazioni cominceranno l'Italia avrà diritto a pretendere che le si facciano delle concessioni assai maggiori di quelle contenute nell'accordo Hoare-Laval, dandole un immenso territorio. Che cosa deve accadere agli uomini che hanno portato la nazione sull'orlo della guerra? E' chiaro che essi devono essere puniti e che devono essere tolti dai loro posti. Il capo di essi è il signor Baldwin, ma egli non è il solo da biasimare specialmente per quanto concerne le contraddizioni della sua condotta circa il piano Hoare-Laval, perchè egli è stato trascinato da certi suoi colleghi... quelli stessi che pochi giorni prima avevano approvato il piano. Ma i Ministri non sono i soli da biasimare. Vi sono anche dei membri del Parlamento, la cui volubilità e incoerenza ha aggravato le cose. Ne è un esempio il deputato Robert Boothby. Nel dicembre scorso egli denunciò con vivacissimi termini il piano Hoare-Laval chiamandolo «un documento che scredita il nome del popolo britannico». Oggi il signor Boothby vuole che si dica chiaramente all'Abissinia che non deve aspettarsi alcun aiuto effettivo da parte della Società delle Nazioni e che bisogna finire la guerra a tutti i costi. Il sig. Boothby ammette di essersi grossolanamente sbagliato. Insieme a lui vi sono altri membri del Parlamento che hanno fatto lo stesso voltafaccia. Tutti costoro devono essere denunciati ai loro elettori.»

Cifre sulle sanzioni

I giornali mettono in rilievo i dati ufficiali pubblicati oggi dalla Società delle Nazioni circa gli effetti sul commercio estero dell'Italia dall'applicazione delle sanzioni in poi. Da questi dati risulta che la Granbretagna è la maggior vittima delle sanzioni contro l'Italia. Infatti, mentre il sacrificio medio del commercio di esportazione di 23 Nazioni che hanno imposto le sanzioni, inclusa la Granbretagna, è del 44 per cento, la Granbretagna ha perduto il 92 per cento delle vendite di sue merci in Italia. I dati complessivi dimostrano che le esportazioni dall'Italia per la Granbretagna e le sue Colonie nei quattro mesi dal primo novembre a tutto il 29 febbraio sono cadute dal valore di 68 milioni di dollari oro nel 1934-35 a 45 milioni di dollari oro nel periodo corrispondente del 1935-36, con una caduta approssimativa del 33 per cento. Le importazioni della Granbretagna e delle Colonie inglesi per l'Italia nello stesso periodo sono discese da 77 milioni di dollari oro nel 1934-35 a 64 milioni di dollari oro nel 1935-36, con una caduta approssimativa del 15 per cento.

Il confronto fra il commercio estero del febbraio 1935 e quello del febbraio 1936 è ancora più impressionante. Nel febbraio 1935 le esportazioni dell'Italia nei 23 principali Paesi sanzionisti salirono a un valore di 10.735.000 dollari oro, mentre nel febbraio 1936 le stesse esportazioni sono cadute a 5.666.000, con una differenza in meno del 47 per cento. Viceversa le importazioni dagli stessi 23 Paesi in Italia nel febbraio 1935 ammontarono a 14.650.000 dollari oro, mentre nel febbraio 1936 sono cadute a 8.230.000 dollari oro, con una differenza in meno del 44 per cento. Ma la più colpita è la Granbretagna. Infatti nel febbraio 1935 la Granbretagna esportò in Italia per 2.742.400 dollari oro, mentre nel febbraio 1936 ha esportato solo per 225.800 dollari oro, con una caduta del 92 per cento. Le esportazioni dell'Italia in Granbretagna, sempre nei mesi 1935-36 sono state rispettivamente di 1.841.700 dollari oro e di 82.100 dollari oro,, con una diminuzione del 96 per cento.

Un chiaro monito a Londra

La Francia è decisa a puntare i piedi

PARIGI, 15

S. E. Cerruti è stato stamane ricevuto dal Ministro Paul Boncour che rappresenterà domani la Francia a Ginevra e nel pomeriggio si è incontrato con Flandin che aveva fatto ritorno alla capitale alle 14.40.

Il fatto compiuto militare

Dopo la conversazione avuta lunedì sera con Sarraut, che si recava subito dopo all'Eliseo per informare il Presidente della Repubblica Lebrun, i colloqui odierni dell'Ambasciatore d'Italia a Parigi acquistano un'importanza capitale. Essi permettono al signor Flandin e a Paul Boncour, che si sono riuniti oggi in conferenza a tre per esaminare la politica della Francia in seno al Comitato dei Tredici, di giudicare con piena conoscenza di causa e di fornire a Paul Boncour — partito alle 23.20 per Ginevra, nello stesso treno nel quale viaggiava Eden — istruzioni precise che tengono largamente conto dello stato d'animo del Paese risolutamente antisanzionista.

Quando i tre Ministri si sono riuniti, la notizia dell'occupazione di Dessiè era già giunta a Parigi, dove dopo la radio delle 13 i giornali del pomeriggio l'hanno diffusa con abbondanza di titoli e grandi carte illustrative.

Non è da escludere che questo nuovo successo delle truppe di Badoglio fornisca al problema sottoposto all'esame dei signori delegati ginevrini un elemento di fatto convincente e che in fondo l'accettazione del fatto compiuto militare italiano su tutta l'Etiopia sia la base utile per iniziare conversazioni preliminari dei negoziati per la sospensione procedurale delle ostilità.

Praticamente infatti la sospensione delle ostilità sarà fra giorni realizzata per consunzione dell'avversario etiopico e alle truppe di Badoglio non resterà che procedere al disarmo delle formazioni militari dell'Abissinia.

Basta con la tutela inglese

Quanto all'opinione pubblica ben difficile sarebbe trovare una voce sanzionista, se si escludano le estreme sinistre che si slanciano con frenesia sull'articolo pubblicato sul *Daily Herald* dall'ex corrispondente romano di quel giornale. In tutti gli ambienti non c'è che un desiderio: approfittare dell'occasione che si presenta al Governo francese per far sentire all'Inghilterra che la tutela britannica non è più tollerata e al tempo stesso riparare in parte l'affronto morale occasionato all'Italia da una folle politica sanzionista. Il timore del conflitto anglo-italiano ha fatto scoprire ai francesi tutta l'assurdità di un'azione societaria che trascura di tener conto delle questioni e del loro valore politico. Dinanzi al pericolo di trovarsi coinvolto in una catastrofe il *Temps* di questa sera dà un aperto avvertimento all'Inghilterra che secondo il giornale ha imperiose ragioni per non desiderare una guerra «*di cui essa porterebbe sola il peso*». L'allusione è chiara ed è apertamente indirizzata al signor Eden, che, di passaggio per Parigi avrà modo di meditare il senso preciso di queste parole pubblicate dall'organo che è considerato come l'interprete del pensiero ufficiale francese.

La posizione della Francia

La linea politica che seguirà la Francia a Ginevra, da quanto possiamo dedurre dopo le indiscrezioni raccolte in ambienti ufficiosi e tal quale è stata precisata nella conferenza a tre di oggi, può essere definita come segue: rifiuto di sottoscrivere qualsiasi allargamento delle sanzioni; tentativo di creare una contingenza politica e procedurale tale da permettere la maturazione di una iniziativa per la sospensione delle sanzioni. In tali condizioni, appare giustificata la reazione della stampa francese per stigmatizzare l'atteggiamento della Granbretagna quale è stato definito stamane dal *Times*, al quale viene rimproverato di imbastire una manovra per rigettare la responsabilità di una mancata azione sanzionista sugli altri membri della Lega e che si spiega con l'impossibilità nella quale si trova il Governo di Londra di confessare la propria impotenza, non solo diplomatica, ma anche militare.

Il *Journal des Débâts* è particolarmente violento su questo argomento, mentre dal canto suo la *Liberté*, compiacendosi per il fallimento dei metodi di intimidazione della Granbretagna, sostiene che solo un ritorno agli accordi diplomatici esistenti e soprattutto a quelli del 1925, permetterebbe all'Inghilterra di salvare quanto resta di salvabile per il prestigio e per gli interessi britannici.

Il ricatto

L'*Intransigeant* in un lungo articolo da Ginevra denuncia il ricatto dell'Inghilterra alla Francia, che però non è disposta questa volta a lasciarsi sedurre sul terreno della sicurezza collettiva, sul quale la Granbretagna vuole restare arbitra assoluta. Ci limitiamo a segnalare in blocco l'antisanzionismo sempre più accentuato di tutta la stampa del mattino con riferimento all'insistenza del *Figaro* per incoraggiare la Francia a ritirarsi dalla Società delle Nazioni per l'ingiustizia commessa dalla Lega nel comportarsi in modo differente nei riguardi dei due avvenimenti: 3 ottobre, conflitto italo-etiopico, 7 marzo, rimilitarizzazione renana.

Il *Journal* molto opportunamente avverte i Tredici che «*non si tratta di mettere il carro dinanzi ai buoi cercando di arrestare gli eserciti vittoriosi prima di aver fissato le basi del regolamento. Se si vuole una pace in Africa* — afferma il giornale — *occorre avere le condizioni di un regolamento corrispondente alla realtà*».

Contrariamente a quanto si supponeva, il discorso pronunciato questa sera da Sarraut al banchetto che gli è stato offerto dai membri dell'Associazione della stampa regionale, ha avuto scarsi riferimenti alla situazione internazionale. Quantunque la parte centrale e principale del discorso sia stata consacrata alla politica estera, i temi sviluppati dal Presidente del Consiglio concernono più la dottrina della Francia che i problemi di attualità, di modo che le parole di Sarraut possono essere considerate come rivolte soprattutto al pubblico francese attualmente assorbito dalla campagna elettorale.

Flandin ha ricevuto stasera l'Ambasciatore di Spagna, col quale si è intrattenuto sull'opera svolta dal delegato spagnolo a Ginevra De Madariaga, e con l'Ambasciatore della Granbretagna, Clerk.

Responsabilità da respingere

A seguito delle informazioni giunte da Ginevra sull'incontro del barone Aloisi, negli ambienti politici parigini si ritiene stasera che, riconosciuta l'impossibilità di stabilire senz'altro una procedura di armistizio, gli inglesi chiederanno immediatamente la riunione del Comitato dei Diciotto per proporre essi stessi nuove sanzioni o, cosa che sembra più verosimile, per farle proporre da un altro Stato. In ogni modo la loro tattica consiste nel non prendere nessuna iniziativa isolata e soprattutto nel cercare di respingere su altri la responsabilità dell'insuccesso della azione coercitiva.

«Si può sperare — commenta il *Journal* — che i nostri dirigenti sapranno rigettare questa responsabilità quando la prova contraria è stata già fatta pienamente e l'Inghilterra si è sottratta ad ogni sanzione contro la Germania. Sarebbe piuttosto curioso aspettare una nuova dimostrazione quando già i fatti sono acquisiti. Quello che sembra si imponga soprattutto nelle circostanze attuali è di avere un atteggiamento franco e netto».

L'umore nero a Ginevra rilevato da un giornale berlinese

BERLINO, 15

Il *Berliner Tageblatt*, in una corrispondenza da Ginevra accenna all'importanza dell'incontro che oggi avrà luogo tra il rappresentante del Governo italiano, barone Aloisi, e il presidente del Comitato dei Tredici, De Madariaga.

Il giornale rileva che la S. d. N., sotto l'influenza del contrasto franco-britannico anche in merito alla questione abissina, ha perduto tanto suo credito, che nelle ultime 48 ore a Ginevra l'umore si è fatto assai nero. Si è consci che gli Stati sanzionisti, i quali hanno sopportato inutilmente sacrifici nella cieca fiducia del funzionamento dell'apparato ginevrino, sono oggi gravemente delusi. In queste circostanze il giornale crede possibile che il Comitato dei Tredici, convocato per domani, giovedì, venga rinviato a venerdì, per dar modo a De Madariaga di avere un contatto più lungo con Aloisi e ritiene che la riunione del Comitato dei Diciotto, chiesta da Eden per venerdì, sia assolutamente da escludersi.

Vigilia di livore

e di macchinazioni nell'ambiente leghista

GINEVRA, 15

Nonostante l'apparente ma equivoca bonaccia di questa sera, vi sono già troppi indizi per non prevedere che domani i residui del sanzionismo europeo, concentrato nuovamente a Ginevra e capeggiato dagli inglesi, tenteranno d'inscenare l'ultima, ma, appunto per questo, più violenta campagna di pressioni e intimidazioni contro il nostro Paese.

La comunicazione di De Vasconcellos

Con il pretesto di annunziare ch'era terminata la compilazione del rapporto contenente le statistiche sul volume degli scambi commerciali fra l'Italia e gli Stati sanzionisti in questi ultimi mesi, cosa assolutamente superflua, dato che il rapporto in questione è stato contemporaneamente diramato dalla Sezione informazioni della Lega, ha cominciato questa mattina il portoghese De Vasconcellos dicendo, a un certo punto del suo comunicato, come se potesse esservi un nesso qualsiasi fra la prima e l'ultima parte, che forse nei prossimi giorni si renderà necessario riunire il Comitato dei Diciotto e che in tal caso egli si prenderà la libertà di convocarne i membri con breve preavviso. E' difficile dire se si può essere in presenza di un maggiore cinismo o di una più monumentale ipocrisia.

Per tutto il resto della giornata, per quanto in sordina, si è poi ripetuto il solito vecchio gioco che consiste presso a poco in questo: che i circoli inglesi spargono, o meglio, sussurrano le voci secondo cui, a cominciare da domani bisognerà tener conto della raddoppiata intransigenza da parte del Ministro degli Esteri britannico Eden per quanto concerne il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia. I circoli sanzionisti, facendosene immediatamente eco, alla loro volta si mettono a spargere notizie iperbolicamente tendenziose su quello che sarebbe nei prossimi giorni l'atteggiamento della delegazione inglese a Ginevra.

Il primo incontro Aloisi-Madariaga

La notizia dell'occupazione di Dessiè da parte delle nostre truppe è giunta proprio nel momento in cui la campagna antiitaliana batteva il suo colmo. Non esageriamo dicendo che l'effetto è stato quasi miracoloso. I sanzionisti più acidi e velenosi ne sono stati sgomenti. Gli altri circoli, molto più imparziali, ma che tuttavia non riescono a serbarsi immuni da queste campagne e manovre per le quali si ricorre ai più spregevoli espedienti, ripreso vigore affermavano energicamente che ormai sarebbe follia inutile voler persistere nell'ignorare il fatto compiuto creato dalle truppe italiane nell'Africa Orientale e che perciò è finalmente tempo, se non si vuol commettere un errore irreparabile, di guardare in faccia alla realtà, come esige il mantenimento della pace in Europa.

Il barone Aloisi è giunto a Ginevra, com'era stato preannunciato, alle 16. Alle 18 aveva luogo la prima presa di contatto fra il rappresentante del Duce e il Presidente del Comitato dei Tredici De Madariaga. La conversazione che è terminata dopo un'ora e un quarto ha avuto luogo nel nuovo palazzo della Società delle Nazioni e alla presenza del Segretario generale della Lega Avenol, che nell'ultima riunione del Comitato dei Tredici a Londra fu appunto incaricato di assistere negli eventuali futuri negoziati il Presidente di quest'organo di conciliazione. E' superfluo dire che la grande attenzione dei rappresentanti della stampa internazionale si è concentrata su questa prima presa di contatto fra Aloisi e De Madariaga. La loro curiosità è stata però completamente delusa, giacchè tanto l'uno quanto l'altro si sono impegnati a mantenere il massimo riserbo circa il tenore delle conversazioni. Tutto quello che si è potuto apprendere è che domani alle 11.35 avrà luogo una seconda presa di contatto, dopo di che, probabilmente, sarà diramato un comunicato. Salvo rinvii dell'ultimo momento, alle 16 si terrà la preannunziata riunione del Comitato dei Tredici, e cioè di tutti i membri del Consiglio meno l'Italia, parte in causa, nella quale De Madariaga farà una esposizione sui colloqui con il barone Aloisi.

Rodomontate del delegato abissino

A tarda ora della notte alcune parole lasciate cadere forse a caso da De Madariaga erano interpretate come un indice delle gravi se non insuperabili difficoltà che si oppongono all'apertura di eventuali negoziati fra l'Italia e l'Abissinia, ciò che ha fatto nuovamente dilagare lo scetticismo. Naturalmente anche in questo bisogna distinguere e cioè nel senso che vi sono due generi di pessimismi: innanzitutto vi è quello premeditato e criminoso dei sanzionisti, i quali non nutrono che una sola speranza, e cioè che ogni possibilità d'intesa abbia subito a fallire per poter vedere rimessa in moto la macchina sanzionista contro l'Italia. Ne è una riprova il fatto che già si parla di una possibile riunione del Comitato dei Diciotto per venerdì prossimo. Vi è poi il pessimismo di coloro che si rendono conto delle grandi difficoltà di poter giungere a una soddisfacente soluzione della crisi abissina, data la serie dei mostruosi errori commessi dagli Stati sanzionisti sobillati dalla Inghilterra. Ora, senza un atto di resipiscenza il quale spiani la via a delle trattative, non si vede come queste potrebbero essere iniziate. Il delegato etiopico, spalleggiato e aizzato dai suoi tristi consiglieri continua a fare la voce grossa. Egli sostiene persino che, poichè gli eserciti del negus sarebbero ancora pressocchè intatti (!) il Governo di Addis Abebà non cederebbe di un pollice dalla posizione già presa.

Quanto al rapporto contenente le statistiche sul volume degli scambi commerciali dell'Italia e delle sue Colonie con gli Stati sanzionisti esso prova esattamente il contrario di quello che forse si voleva dimostrare. In altre parole esso sta ad attestare nel modo più eloquente il fallimento del sistema sanzionistico. E' infatti vero che da esso risulta che gli scambi commerciali dell'Italia con i Paesi sanzionisti registrano dal dicembre al gennaio scorso e a parte del febbraio una forte contrazione, tanto che, per quanto concerne tanti Paesi, come a esempio l'Inghilterra e la Francia, di tale commercio resta poco più che nulla; ma è altresì vero che se l'Italia non ha esportato merci all'estero, ne ha importato in proporzioni molto minori, per cui risulta che, grazie alle sanzioni, il nostro Paese ha potuto ovviare al grave inconveniente che derivava dal fatto di avere una bilancia fortemente sfavorevole nel commercio con l'estero.

La Commissione per la schiavitù

Il Segretario generale della S. d. N. ha pubblicato oggi l'ordine del giorno della 92.a sessione del Consiglio che si aprirà a Ginevra il 15 maggio alle ore 11. All'ordine del giorno, fra molti punti, figurano anche il conflitto italo-etiopico e la questione renana.

Si è riunita oggi la Commissione consultiva per la schiavitù. Il Governo italiano vi è rappresentato dal direttore generale del Ministero delle Colonie sig. Moreno. Il comunicato della Società delle Nazioni, relativo a questa riunione, dice, tra l'altro:

«Conformemente alla risoluzione dell'Assemblea del 1932 e conformemente alle regole di procedura del Consiglio della S. d. N. del gennaio 1934, la Commissione dovrà esaminare i documenti trasmessi dai diversi Governi. Essa studierà ufficialmente i memoriali presentati dai suoi vari membri.»

Moniti austriaci all'Inghilterra

VIENNA, 15

L'allarme dell'opinione pubblica austriaca per l'acutizzazione del conflitto diplomatico intorno all'Abissinia è sempre più viva, mentre nel tempo stesso la stampa austriaca sottolinea sempre più chiaramente il malumore per l'atteggiamento inglese, malumore che talvolta si trasforma anche nell'accusa agli inglesi di voler difendere privati interessi capitalistici, mettendo in subbuglio il mondo.

Particolare rilievo assume oggi un articolo di fondo della *Reichspost*, che esce dal suo atteggiamento sinora riservato, e rivolge un chiaro ammonimento alla politica inglese, rilevandone l'assurdità rispetto all'interesse del Paese ed i pericoli per tutto il mondo e sottolineando l'allarmo dell'Austria di fronte ad un pericolo di guerra in Europa provocato dall'atteggiamento dell'Inghilterra. Il giornale si dice oggi costernato di fronte alla possibilità di un inasprimento della situazione derivante dalla probabilità che l'Inghilterra chieda gravi misure contro l'Italia anche contro il parere del Governo francese. Pur confidando che nel primo periodo del conflitto gli sforzi inglesi per farlo terminare siano stati motivati dal desiderio di garantire la pace, la *Reichspost* scrive che però ora la situazione è sostanzialmente mutata: anzitutto le travolgenti vittorie italiane hanno reso un tale servizio al prestigio degli Stati coloniali, che ogni preoccupazione, come l'avevano gli inglesi, che tale prestigio venisse menomato in seguito ad un insuccesso italiano, è sparita. Anche il pericolo di una valutazione della S. d. N. può considerarsi evitato grazie al saggio atteggiamento dell'Italia e fino a quando il Consiglio della Lega non adotti una tattica che provochi forzatamente una rottura tra la Lega e l'Italia. Dopo aver affermato che il Governo italiano ha limitato così strettamente la spedizione militare in Abissinia nel campo degli interessi coloniali ed ha avuto ogni riguardo per le altre zone di interesse altrui da non potersi scorgere alcun sintomo che possa far supporre una minacciosa estensione della guerra, il giornale richiama l'Inghilterra ad una più saggia valutazione delle proprie responsabilità.

Il *Neues Wiener Journal* registra, in una corrispondenza da Parigi, i sensibili alti e bassi della politica inglese e scrive che se, come fu detto, fossero stati gli interessi della pace e della sicurezza ad influenzare l'atteggiamento inglese, non ci sarebbero state queste sensibili oscillazioni, perchè la situazione di diritto rispetto al Governo abissino non si è affatto alterata in modo da giustificare tale differenza di reazione.

Solenni funerali a Londra dell'Ambasciatore von Hoesch

LONDRA, 15

I funerali dell'Ambasciatore di Germania von Hoesch si sono svolti stamane in forma solenne. La salma ha attraversato le vie della capitale su un affusto di cannone ed è stata condotta alla stazione Victoria dove verrà trasportata a Dover per essere imbarcata a bordo di un cacciatorpediniere britannico che la porterà in Germania. Seguivano il feretro il Ministro Eden, sir John Simon, lord Monsell e tutto il corpo diplomatico. Una salve di 19 colpi di cannone è stata sparata da Hyde Park nel momento in cui il feretro veniva posto sull'affusto di cannone. Un distaccamento della guardia reale a cavallo era alla testa del corteo e due compagnie della guardia lo chiudevano. Tra i numerosi Ambasciatori che seguivano il feretro del barone von Hoesch si notavano quelli dell'Italia, della Francia, degli Stati Uniti, dell'Argentina, i Ministri del Belgio, dell'Olanda e molti altri tutti in uniforme e con alla testa sir Clyve maestro delle cerimonie. Hitler era rappresentato dal dott. Dieckhoff che era giunto appositamente da Berlino. La bandiera tedesca con la croce uncinata copriva il feretro.

Alla stazione Victoria si era raccolta una numerosa folla che ha salutato rispettosamente la salma. Al corteo hanno partecipato anche molti tedeschi residenti temporaneamente in Londra fra cui numerosi studenti. Il Principe von Bismark consigliere di ambasciata ha accompagnato la salma fino a Dover.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il caloroso saluto dei triestini agli Artiglieri partenti per l'A. O.

Trieste ha dato ieri sera il suo affettuoso ed entusiastico saluto augurale agli artiglieri del 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata, partiti per l'Africa.

All'invito del Vicefederale ha risposto una folla immensa di cittadini che si è radunata alla Stazione Centrale, ove erano convenute fin dalle 20.30 le rappresentanze di tutte le associazioni fasciste, dopolavoristiche, combattentistiche e d'arma, con labari e gagliardetti.

Pochi minuti dopo le 20, le due batterie, i cui componenti indossavano la tenuta coloniale, sono uscite, salutate con gli onori militari, dalla Caserma Beleno.

Precedevano i due reparti la musica presidiaria, il col. Tosatto, comandante del 10.o, e tutti gli ufficiali e sottufficiali del Reggimento.

La colonna, al suono degli inni della Patria, salutata festosamente dai cittadini, percorse le vie Rossetti, via Ginnastica, piazza Goldoni, corso Vittorio Emanuele III, via Roma, via Ghega, via Cellini e piazza della Libertà, entrando nella stazione dal lato partenze.

Lungo tutto il tragitto piovono sui soldati fasci di fiori. In breve i caschi e le bocche dei fucili sono tutti infiorati.

Alla Stazione sono presenti il Viceprefetto comm. Li Voti; il Generale Testa, comandante la Difesa, il Vicesegretario federale seniore comm. Grazioli, con i componenti il Direttorio federale, il Generale Pasquali, comandante il Presidio, il Console Generale Bocchio, comandante il XII Gruppo Legioni della Milizia, il consultore comm. Di Bin per il Podestà, il col. Gigli, comandante interinale la Divisione, i comandanti i Reggimenti, corpi e servizi del Presidio, i consoli comandanti le Legioni della Milizia, i rappresentanti della Compagnia Volontari, dell'Associazione Arma d'Artiglieria e di tutte le associazioni combattentistiche e d'Arma e dei sodalizi dopolavoristici.

In perfetto ordine, tra vibrantissime manifestazioni, gli artiglieri prendono posto nelle vetture loro riservate. Il Vicefederale reca ai partenti il saluto del Fascio di Trieste.

Fino all'ora della partenza la Stazione, gremita di folla che inneggia ripetutamente alle nuove fulgide vittorie in Africa Orientale, echeggia di canti e di inni.

Dalle vetture i partenti, tutti delle Tre Venezie, assicurano il loro comandante che compiranno in terra d'Africa il loro dovere con dedizione ed entusiasmo, per la grandezza della Patria fascista.

Alle 21.15 la musica intona la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza». Alti si levano i labari e i gagliardetti, mille fazzoletti vengono sventolati in segno di saluto. Fortissime si levano le acclamazioni al Re, al Duce e all'Italia, che si prolungano fino a quando il convoglio è ormai lontano col suo carico di fresca giovinezza lanciata sulle vie dell'Impero.

Cerimonie e manifestazioni di domenica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il seguente programma per le manifestazioni che si svolgeranno domenica a Trieste:

Ore 9: Rapporto del Gruppo Universitario Fascista in Sala del Littorio.

Ore 10.30: Inaugurazione dei Littoriali della vela. *Rito del mare nel bacino S. Giusto. Giuramento littoriale. Sfilata delle forze veliche e remiere.*

Ore 11: Festa delle legioni *in piazza dell'Unità in occasione del decennale dell'O. B.*

Ore 12: Inaugurazione della Mostra di linguaggio grafico *dell'O. B. al palazzo ex Borsa.*

Ore 14.30: Chiusura degli Agonali dello sport. *Giuramento, rassegna e sfilata delle forze sportive allo Stadio del Littorio.*

Ore 16: Premiazione dei vincitori delle gare prelittoriali del lavoro *allo Stadio del Littorio.*

Riunione del "Guf,, in sala Littorio

Domenica 19 aprile XIV, alle ore 9, in Sala del Littorio, presenti i segretari dei Gruppi universitari fascisti, sede di Università, il vicesegretario dei Gruppi universitari fascisti terrà rapporto ai fascisti universitari di Trieste.

Il rapporto dei fiduciari
delle Associazioni fasciste

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Ieri sera, alla Casa del Fascio, il Vicesegretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, impartendo direttive di carattere generale. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione del Direttorio
e della Commissione di disciplina

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Oggi alle 19.30, si riunisce il Direttorio federale. Sabato alle 16 si riunirà la Commissione federale di disciplina.

I Fiduciari dei G. R. F. dal Vicefederale

Domani alle 18.30, il Vicesegretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, presenti il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento e la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili.

I presidenti delle Associazioni combattentistiche al Fascio

Sabato alle 18.30 si riuniranno alla Casa del Fascio, il presidente della Compagnia volontari, il reggente l'Associazione combattenti e i presidenti delle Associazioni d'arma.

Decennale dell'Opera Balilla
Le manifestazioni di domenica

Domenica continueranno le grandi manifestazioni indette dal Comitato provinciale per il Decennale dell'istituzione. Alle 11, in piazza Unità, avrà luogo in forma solenne la «Festa delle Legioni», che consisterà in un ammassamento dei reparti delle Legioni giovanili del capoluogo e nella sfilata militare. Durante la cerimonia saranno consegnati i nuovi labari alle Legioni, nonchè alcuni diplomi ai benemeriti dell'istituzione. La manifestazione si svolgerà alla presenza delle autorità politiche e militari, le quali alle 12 inaugureranno nell'ex palazzo della Borsa la grande mostra del linguaggio grafico dell'Opera Balilla, in cui, attraverso migliaia di disegni, eseguiti dai Balilla, sarà illustrata la Rivoluzione fascista vista dai ragazzi di Mussolini.

L'entusiasmo di Trieste e della Provincia
per l'occupazione di Dessiè

La notizia dell'entrata delle nostre truppe a Dessiè è stata accolta con vivissimo giubilo dalla cittadinanza. In pochi momenti, tutti gli edifici pubblici e privati hanno esposto le bandiere tricolori per solennizzare l'avvenimento.

L'occupazione di Dessiè ha destato in tutti i Comuni della Provincia il più vivo entusiasmo. In ogni località, subito dopo l'annuncio della vittoriosa avanzata delle nostre eroiche truppe, è stato esposto in segno di giubilo il tricolore.

Per disposizione del Capo del Governo, oggi, dall'alba al tramonto, saranno esposte le bandiere per festeggiare la vittoriosa ed incessante avanzata dei nostri soldati verso il cuore dell'Etiopia.

Prelittoriali del lavoro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Concorso addobbo vetrine. Le prove per l'addobbo vetrine avranno luogo il giorno 18 corrente, alle ore 18. Concorso per cuochi. Le prove avranno luogo il giorno 17 corrente, alle ore 14.30, al ristorante dell'Albergo Savoia. Concorso per pasticcieri. Le prove avranno luogo il giorno 17 corrente alle ore 14, presso la pasticceria Salvadori, via S. Caterina 7. Concorso per battiferro. Le prove avranno luogo il giorno 17 corrente, alle ore 17, presso l'Istituto delle Piccole Industrie, via A. Diaz n. 6. Concorso per calzolai. Le prove avranno luogo il giorno 17 corrente, alle ore 9, presso l'Istituto delle Piccole Industrie, via A. Diaz 6.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. - 37.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a, domenica 19 corr. alle ore 9, al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 301.o manipolo mitraglieri, domenica 19 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N., domenica 19 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

37.o Gruppo C. A. - Corso telemetristi. *Gli appartenenti al corso telemetristi, sabato 18 corr. alle 16 al Poligono di Servola.*

FASCIO FEMMINILE

Iscrizioni per sorveglianti di Colonia. *Sono aperte giornalmente, presso il Fascio Femminile, in via Dante n. 28, le iscrizioni ai corsi per sorveglianti di Colonia o capisquadra, verso pagamento di una tassa d'iscrizione di lire 10. Ai corsi per sorveglianti possono iscriversi gli insegnanti delle scuole elementari e i licenziati di una scuola media superiore, purchè non abbiano superato il 35.o anno di età. Ai corsi per caposquadra possono iscriversi coloro che hanno assolto una scuola media inferiore. Limite di età dai 18 ai 35 anni. Per le insegnanti della provincia, saranno prese speciali disposizioni. Le iscrizioni rimangono aperte fino a tutto 20 aprile.*

OPERA BALILLA

715.a Legione «Rismondo». *Tutti gli Avanguardisti dipendenti dalla Centuria territoriale, sono comandati di trovarsi, in divisa, oggi 16 corr. alle ore 20.15, alla Casa Balilla «Brunner».*

Rapporto dirigenti dell'Opera Balilla. *Tutti gli ufficiali e dirigenti, che hanno funzioni di comando o altre mansioni, durante la manifestazione di domenica 19 aprile, sono convocati questa sera alle 19.30 a rapporto presso la presidenza provinciale.*

Agoni della cultura dell'Opera Balilla: *Questa sera alle 18, presso la presidenza del Comitato provinciale si riunirà la giuria degli Agoni della cultura.*

Gioventù fascista alle armi

Ieri si è iniziata la presentazione delle reclute del 1915 al nostro Distretto: gruppi festosi di giovani sono passati cantando e inneggiando per le vie di Trieste; molti in camicia nera o col fazzoletto dai colori di Roma, tutti con l'orgoglio e l'entusiasmo nel cuore di accorrere alle armi in quest'ora storica e gloriosa della nuova Italia fascista. Sani e robusti, sereni in volto, dall'aspetto già marziale prima di indossare il grigioverde, questi giovani sono la testimonianza viva dell'opera compiuta dalle organizzazioni giovanili fasciste per preparare all'Esercito dei soldati già addestrati nello spirito, nel fisico e nella disciplina. Al canto di «Giovinezza» e di «Fuoco di Vesta» — l'inno mistico e guerriero dei Giovani Fascisti — che già negli ultimi anni accompagnava l'ingresso delle nuove reclute nelle caserme, si aggiungono in questi giorni altre strofe di gloria e di entusiasmo: le canzoni e gli inni che esaltano le sfolgoranti vittorie sulle ambe africane. Così, col pensiero volto ai Martiri e ai valorosi della Rivoluzione e dell'impresa d'Africa, i giovani del 1915 si stringono sotto le bandiere dei Reggimenti che in ogni tempo hanno testimoniato dell'eroismo italiano.

Per i Giovani Fascisti chiamati alle armi

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica: Come da ordini precedentemente impartiti, i Giovani Fascisti della classe 1915, chiamati alle armi, sono tenuti a presentarsi giornalmente, alle 16, alla sede del Fascio Giovanile del centro, riva 3 Novembre 1, per essere accompagnati al Distretto militare.

Il manipolo Avanguardisti
al concorso di Bolzano

Ieri nel pomeriggio, dopo essere stati passati in rivista dal presidente provinciale, sono partiti per Bolzano gli Avanguardisti triestini partecipanti al concorso ginnico militare.

Gli Avanguardisti vestivano tutti la nuova uniforme adottata per i reparti Moschettieri, che è del tutto rassomigliante alla divisa grigio-verde dei reparti mobilitati per l'Africa Orientale. Questa nuova tenuta conferisce alle giovani Camicie Nere un aspetto molto marziale.

Treni speciali per il grande raduno
sul Monte Santo

Per accordi intervenuti con la Direzione delle FF. SS., il Dopolavoro provinciale organizza dei treni speciali alla volta di Gorizia, in occasione del grande raduno che si svolgerà sul Monte Santo. Il passaggio costerà lire 7 per persona. La corriera da Gorizia a Monte Santo andata e ritorno lire 3. I biglietti al prezzo complessivo di lire 10, sono da questo momento in vendita agli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). I presidenti delle sezioni dipendenti ed i capigruppo degli escursionisti sono pregati, nell'interesse dei partecipanti, di ritirare i biglietti quanto prima.

La conferenza alla Dalmatica. Sabato alle 20.30 il dott. Riccardo Slagher, per incarico del G. U. F. di Trieste, terrà alla Società Dalmatica, via d'Annunzio 2, II, la conferenza sul tema «Il problema del Mediterraneo». Alla conferenza sono invitati, oltre ai soci, anche tutti i possessori dell'invito permanente.

Nella sezione bersaglieri. Allo scopo di meglio coordinare le manifestazioni che dovranno precedere i festeggiamenti del centenario del Corpo, la presidenza della «Enrico Toti» avverte tutti i bersaglieri che la cerimonia già fissata per il 19 corr. è rimandata a domenica 3 maggio p. v.

Le lezioni di Padre Petazzi. Continuando la serie delle sue interessanti conferenze religiose, Padre Petazzi illustrerà nella sua lezione odierna come dai documenti più certi della critica storica risulti inoppugnabile il fatto della Risurrezione di Cristo; per cui il grido che gli Apostoli lanciarono al mondo: «Il Signore è risorto davvero!» oggi ancora, nella piena luce della scienza storica ha pieno valore e s'impone ad ogni intelletto che cerchi appassionatamente la verità. La lezione, come al solito, avrà luogo in via del Ronco, oggi alle ore 21 per gli uomini, sabato alle 19 per le signore.

Mostra di pittura all'«Acegat». Domenica, alle 11, nella sala maggiore della sede di via Cesare Battisti N. 10, s'inaugurerà la prima mostra di pittura della scuola del Dopolavoro dell'«Acegat». La mostra resterà aperta al pubblico dopolavorista nei giorni dal 19 al 26 corrente. L'ingresso è libero.

Tombola a San Giacomo. Domenica, alle 17, si terrà in Campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla, con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione del gioco la banda della Casa Balilla terrà un concerto. Le cartelle vendute domenica 5 aprile e 12 aprile concorreranno ai premi messi in palio.

Nozze. A Roma si sono, ieri, uniti in matrimonio il dott. Fabio Conforto e la dott. Antonietta Pellegrini. Il dott. Conforto, assistente alla Cattedra di geometria analitica e proiettiva all'Università di Roma, è figlio del comm. Ruggero, appartenente alla direzione generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni. La sposa è figlia dell'ing. Raimondo Pellegrini, ispettore superiore al Ministero dell'Educazione nazionale. Testimoni per lo sposo l'on. Francesco Giunta e il comm. ing. Federico Martinoli; testimoni per la sposa il gr. uff. Vincenzo Camanni e il gr. uff. Paolo Angella. Alla giovane coppia i più fervidi auguri di felicità.

— Ieri si sono celebrate le nozze della prof. Bianca Pino, figlia del nostro fotografo rag. Luigi, col sig. Georges Schaub di Basilea. Ai giovani sposi vivissimi auguri.

— In S. Antonio vecchio si sono ieri uniti in matrimonio la signorina Lina Giannetti, figlia del capostazione titolare di Trieste Campo Marzio, cav. Ugo, e il sig. Aldo Finiguerra. Testimoni i signori St. Ugo Nadale e St. Dino Giannetti. Felicitazioni e auguri.

Serata di letteratura ungherese
al Circolo dei professionisti e artisti

Il Circolo dei professionisti e artisti ospiterà fra giorni, lo scrittore prof. Gino Sirola, apprezzato studioso della letteratura magiara, che parlerà su «Poesia dell'Ungheria mutilata e poesia dell'Ungheria irredenta», illustrando l'opera dei due grandi poeti ungheresi: Michele Babita e Alessandro Remenyik. Sarà una serata di elevato interesse letterario, alla quale, il valore dell'oratore e l'importanza dell'argomento assicurano il più grande successo. Per i biglietti d'invito, rivolgersi alla segreteria del Circolo, via S. Nicolò 7 (tel. 66-32).

L'odierna conferenza Benco-Gruber

Oggi alle 18.30, la dott. Aurelia Benco-Gruber, parlerà alle socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, nella sala del Circolo dei professionisti e degli artisti, via S. Nicolò 7, su di un tema di grande interesse nell'ora attuale: «La donna nell'agricoltura italiana».

Indennità e dimissioni
in caso di matrimonio

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: «Tra la Confederazione fascista dei commercianti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio in data 1.o febbraio 1936-XVI è stato stipulato in Roma il contratto collettivo nazionale di lavoro da valere in tutto il territorio del Regno. Art. 1) Le prestatrici d'opera che rassegnano le dimissioni per contrarre matrimonio conservano il diritto alla indennità di licenziamento escluso il preavviso nella misura e secondo le modalità stabilite nei singoli contratti collettivi di lavoro o, in mancanza, per le categorie impiegatizie, nel R. D. L. 13 novembre 1924 n. 1825, per il caso di licenziamento.

Art. 2) Le dimissioni di cui il precedente articolo, debbono essere rassegnate per iscritto, osservando i termini di preavviso prescritti nei singoli contratti collettivi di lavoro o, in mancanza, nel R. D. L. 13 novembre 1924, per il caso di licenziamento. Art. 3) Per le categorie sprovviste di contratti collettivi di lavoro e che non rientrano nella sfera di applicazione del R. D. L. 13 novembre 1924 n. 1825, le indennità di cui al precedente articolo 1 non potranno essere inferiori a giorni 5 per ogni anno di prestato servizio. Art. 4) La corresponsione della indennità prevista dal presente contratto dovrà essere effettuata alla prestatrice d'opera all'atto dell'esibizione del certificato di matrimonio od altro documento equipollente, purchè tale esibizione avvenga entro sei mesi dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro. Art 5) Il presente contratto non abroga le migliori condizioni stabilite nei contratti collettivi vigenti relativamente al trattamento per le prestatrici d'opera di cui al precedente art. 1. Art. 6) La durata del presente contratto è di un anno, con effetto dal giorno della sua pubblicazione. Esso s'intenderà tacitamente prorogato di anno in anno, quando non ne sia stata data disdetta da una delle parti contraenti almeno tre mesi prima della sua scadenza.

L'VIII Censimento
Risposte ai capi famiglia

Fino al giorno 21 aprile daremo corso in questa rubrica alle risposte su casi dubbi in fatto di censimento, che ci pervengono da parte dei lettori.

Carlo Carlettini, Apolide — come è indicato chiaramente proprio nelle istruzioni della col. 14 — significa «straniero privo di cittadinanza». Gli apolidi dovranno indicare l'ultima cittadinanza posseduta o, in difetto, la nazionalità (esempio: *apolide, già russo*). Il fenomeno degli apolidi si è verificato specialmente a guerra finita.

Come dovrà dichiararsi un pescatore dipendente dal proprietario di barca accennato sopra?

Alla col. 11 dirà: «pescatore» o «marinaio pescatore» o «mozzo»; alla col. 12 «operaio»; alla col. 13 come al quesito 12.

Come dovrà dichiararsi il proprietario di una o più vacche allevate unicamente per la produzione e vendita del latte, qualora il proprietario non eserciti altra attività?

Alla col. 11 dirà: «allevatore di bestiame da latte»; alla col. 12 «conduttore in proprio»; alla col. 13 «azienda zootecnica».

I figli di nessuno non adottati, conviventi col loro benefattore o che lo coadiuvano in una attività professionale, possono dichiararsi coadiuvanti alle colonne 11 e 12?

Sì; essi alla col. 11 diranno: «coadiuvante il capofamiglia»; alla col. 12 «coadiuvante».

Cosa dovrà dichiarare alla colonna 13 un «paratore» ossia un «accompagnatore di bestiame nei mercati»?

Alla col. 13 dirà: «Commercio di animali vivi».

Che cosa dovrà dichiarare alle colonne 11, 12 e 13 un imbianchino che lavori per proprio conto, solo o con l'aiuto di un garzone?

Alla col. 11 dirà: «imbianchino»; alla col. 12 «artigiano senza (o con) dipendenti»; alla col. 13 «manutenzioni o restauri edilizi».

Che cosa dovrà dichiarare alle colonne 11, 12 e 13 un mediatore non specializzato in una categoria di commercio?

Alla col. 11 dirà «mediatore»; alla col. 12 «padrone»; alla col. 13 «commercio all'ingrosso di generi diversi».

Che cosa dovrà dichiarare alle colonne 11, 12 e 13 un amministratore di società industriali e commerciali?

Alla col. 11 dirà: «amministratore delegato o unico, ecc.»; alla col. 12 «direttore o dirigente»; alla col. 13 «Società per la fabbricazione di . . . .» oppure per il «commercio di . . . .».

Che cosa dovrà dichiarare alle colonne 11, 12 e 13 un orchestrale (ad es. suonatore o professore di violino)?

Alla col. 11 dirà: «violinista» o «professore di violino»; alla col. 12 «libero professionista»; alla col. 13 «Teatro Comunale» oppure «Eiar» oppure «teatro di varietà», oppure «scuole di ballo», oppure «orchestra caffè concerto», oppure «scuola privata di musica», oppure «R. Conservatorio musicale» ecc.

Che cosa dovranno dichiarare alle colonne 11, 12 e 13 i confinati?

Dichiareranno la professione, la posizione e il ramo di attività dell'azienda riferentisi alla professione che esercitavano prima di essere confinati.

Come dovrà dichiararsi nelle colonne 11 e 13 un ricevitore postale o un supplente postale?

Alla col. 11 segnerà rispettivamente «ricevitore postale» o «supplente»; alla col. 12 «dirigente o impiegato», alla col. 13 «Ufficio postale».

In base a quali elementi un ricoverato in case di cura (ospedali, manicomi, ecc.) dovrà essere considerato ricoverato «a tempo indeterminato»?

Il caso si presenta, sia nella compilazione del foglio di convivenza che nel foglio di famiglia. Nel primo caso il giudizio, sarà dato dal capo della convivenza, nel secondo caso il capo di famiglia si regolerà secondo le notizie che gli risultano da parte del capo della convivenza.

Un agricoltore che goda l'uso di un terreno è da considerarsi alla stessa stregua dell'utilista?

Sì, è da considerarsi alla stessa stregua dell'utilista.

I figli di un figliastro o di una figliastra si dovranno indicare come nipoti?

Sì, essi si indicheranno come nipoti.

Come si indicheranno i «senzatetto»?

Per i «senzatetto» si indicherà alla col. 11 [illegible]

I nostri gloriosi Caduti in A. O.

Ferruccio Babudri

Nato a Parenzo il 31 luglio 1910 da patriottica famiglia. Giovane intelligente e stimato, proveniva dalle organizzazioni giovanili dalle quali passava come fedelissimo gregario nella M. V. S. N.

Bersagliere dell'11.o, servì col grado di sergente a Gradisca e a Farra. Fu tra i primi a chiedere l'arruolamento per l'A. O. e, il 22 maggio 1935, partiva legionario col primo scaglione di Camicie Nere parentine aggregato nel Gruppo CC. NN. del Generale Diamanti.

Le lettere che egli scriveva alla madre che adorava erano pervase del più alto entusiasmo e di spirito combattivo.

Cadde eroicamente il 21 gennaio 1936, nei memorabili combattimenti del passo di Uarieu, vittima del suo cuore generoso, per accorrere in soccorso dell'amico Otello Chierighin, ferito, e morto abbracciato al suo salvatore.

Una croce votiva alla memoria
di Ugo Del Fiume e Domenico Tempesta

Domenica 19, alle 11.30, si svolgerà a Prestrane Mattegna, la cerimonia per la celebrazione del X anniversario dell'eroico sacrificio della C. N. Ugo Del Fiume e Guardia di Finanza Domenico Tempesta. In tale occasione verrà inaugurata, alla presenza delle autorità politiche e militari, una croce votiva a luce perenne eretta sul cippo marmoreo a ricordo dei due gloriosi Caduti.

La Coorte di Camicie Nere ferroviarie che parteciperà alla cerimonia svolgerà quindi una esercitazione fra Prestrane Mattegna e S. Pietro del Carso. In quest'ultima località, la musica legionale terrà pubblico concerto dalle 16.30 alle 17.30.

Raduno coloniale a Grado

Domenica 19 corr., alle 17.30, a Grado, a cura del fiduciario della Sottosezione dell'Istituto coloniale fascista si terrà al teatro della Casa Balilla un convegno coloniale. Oratore sarà il segretario provinciale dell'Istituto coloniale fascista, il quale tratterà il tema: «I presupposti geopolitici della nostra impresa coloniale». Alla manifestazione sono invitati i fascisti e la popolazione tutta.

Esplorazioni sotterranee
nell'Istria meridionale

La Società Alpina delle Giulie ha intrapreso durante le due giornate pasquali scorse, una campagna speleologica, nell'Istria meridionale e precisamente nella zona di Barbana.

I sedici esploratori della Commissione grotte si divisero in due squadre ed esplorarono complessivamente dodici nuove cavità sotterranee naturali. Furono visitati alcuni pozzi naturali, profondi dai 40 ai 60 metri, nelle località di Dragosetti, Grandici, Petechi, Melnizza e di Cherbochi. Nei pressi di questa ultima si discese in un abisso profondo verticalmente 90 metri e poco lontano anche in un nuovo inghiottitoio.

Ma la cavità più importante si ebbe con la scoperta di un abisso nei pressi di Bratelici, che sta di fianco al Canale d'Arsa. Tale abisso, costituito da una serie di nove pozzi, uno dei quali profondo 76 metri, con vaste caverne, di una lunghezza complessiva di 120 metri, sprofonda nel sottosuolo per ben 207 metri e quivi si rintracciò l'acqua di fondo alla quota di appena 10 metri sopra il livello marino. Di tutte queste cavità vennero presi i rilievi planimetrici e altimetrici. Con ciò il numero delle cavità sotterranee note della Venezia Giulia, raggiunge la cifra di 3247.

Associazione marinai. Tutti gli iscritti sono pregati di presentarsi in sede domani sera alle 19 per comunicazioni.

Decesso. Il capo comunità dei pittori e decoratori comunica che oggi alle 10.30 si svolgeranno i funerali di Leopoldo Candellari, primo artigiano insignito della Stella al Merito del Lavoro, morto il giorno 14 corr., all'età di 90 anni, di cui ben 79 di assiduo lavoro. Leopoldo Candellari nacque a Trieste 1846. A 11 anni entrava come apprendista nella bottega del padre e a 21 anni, più che un valentissimo aiutante era già un ottimo maestro d'arte. Intelligente e tenacissimo lavoratore, disegnatore per istinto, la maestria di questo artigiano non doveva tardare ad acquistare rinomanza entro e fuori la regione e a 35 anni già veniva chiamato all'ambito incarico di pittore e decoratore di fiducia del Comune. Venutogli a mancare il padre nel 1885, ne ereditava la bottega che egli seppe condurre vittoriosamente alle Esposizioni artistiche e industriali triestine del 1860 e del 1882, ove alcuni suoi lavori riportarono la massima onorificenza. I triestini ricordano anche in Leopoldo Candellari un ardente irredentista, uno tra i più attivi elementi del partito liberale-nazionale e della Lega Nazionale. Il Capo comunità invita pertanto i camerati artigiani a partecipare ai funerali che partiranno dall'abitazione del defunto, via Gatteri 30.

STATO CIVILE DI TRIESTE 15 aprile 1936-XIV	
Nati vivi	18
maschi 8, femmine 10.	
Nati morti	1
Morti	9
Matrimoni	10

La propaganda coloniale per i Balilla
attraverso Radio Trieste

L'*Azione Coloniale* di Roma dedica un articolo di tre colonne alla propaganda coloniale tra i giovanissimi svolta attraverso Radio Trieste. «Fin dall'inizio della nostra gloriosa campagna in Africa Orientale — scrive l'autorevole giornale dell'Istituto coloniale fascista — la «Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane» di Radio Trieste — collegata spesso anche alle altre stazioni radiofoniche italiane — ha seguito, attraverso le iniziative di «Mastro Remo», le tappe della vittoriosa avanzata sui fronti dell'Eritrea e della Somalia, assecondando con indovinate gare e concorsi l'entusiasmo dei piccoli ascoltatori per le gesta degli eroici legionari d'Italia. I «radiogiochetti» e il «disegno radiofonico» sono le due specialità del popolare «Mastro Remo», il giovane giornalista Mario Granbassi, incaricato per la radio in seno al Comitato d'azione per la propaganda e la cultura coloniale della Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista di Trieste».

L'articolo illustra — pubblicando numerose letterine e lavori di radiobalilla d'Italia e dell'estero — il successo dei concorsi «strategici» e geografici per i piccoli, quelli dei radiodisegni di soggetto coloniale, dei «radiogiochetti», collegati a simpatiche iniziative patriottiche e corrispondenze coi nostri combattenti in A. O., le gare antisanzioniste e infine la radioscena «Vittorino e gli abissini» dello stesso Granbassi. L'articolo così conclude:

«L'importanza di questa intensa ed efficace propaganda coloniale di «Mastro Remo» tra i giovani e i giovanissimi, svolta da Radio Trieste con la guida animatrice del reggente dott. Leopoldo Notarbartolo ed esplicata attraverso il potente mezzo dell'etere, fu molto apprezzata. E vari enti vollero manifestare la loro simpatia inviando dei premi ai piccoli concorrenti, in aggiunta alle premiazioni dell'«Eiar» e della Sezionen di Trieste dell'I.C.F., che mise a disposizione dei concorsi numerose bellissime pubblicazioni coloniali dedicate ai giovani ed altro materiale didattico.

Anche quando non potè essere in persona al microfono — perchè assente da Trieste per frequentare un corso per ufficiali alpini volontari per l'Africa Orientale — «Mastro Remo» non tralasciò, pur da lontano, la sua patriottica iniziativa».

ASTERISCHI

Gli artisti nostri alla Mostra di Budapest

Si è chiusa in questi giorni la grande Mostra d'arte italiana moderna a Budapest: uno dei maggiori avvenimenti di questa stagione nella metropoli magiara. A questa mostra parteciparono soltanto artisti che esposero all'ultima Biennale veneziana, e una giuria severa, presieduta dall'on. Maraini, procedette alla scelta degli espositori e delle opere. Un bellissimo gruppo di artisti giuliani ebbe l'onore di esservi ammesso: lo scultore Marcello Mascherini con tre opere, il pittore Carlo Sbisà con due dipinti, e con un'opera ciascuno i pittori Afro Basaldella da Udine, Gino de Finetti, Eligio Finazzer-Flori, Adolfo Levier, Arturo Nathan, Edgardo Sambo e Djalma Stultus.

Nuovo corso di esperanto. Il Dopolavoro esperantista comunica che domani, venerdì 17 corr., alle 20, si aprirà un nuovo corso elementare di esperanto nella scuola «Francesco Rismondo». Le lezioni, del tutto gratuite, saranno tenute dal cav. dott. Arturo Ghezzo.

Speranza e f[ortuna]

Che cos'è una lotteria? [...] tecnici, è un gioco di sorte [...] tenitore del gioco mette in [...] serie di biglietti portanti [...] numero progressivo, o più [...] glietti portanti ciascuno [...] serie e un numero progressivo [...] dosi a consegnare una determinata [...] ma ai possesori dei biglietti [...] ri che nell'estrazione ope[...] fuori. Una cosa, dunque, [...] della tombola per la quale [...] numero determinato rec[...] dieci o quindici numeri d[...] vanta, la cui uscita dà pr[...]

Quella di Tripoli è, dunque [...] ria nel vero senso della pa[rola] [...] renderla più interessante, [...] di collegarla con la corsa [...] stica «Gran Premio di Tripoli» [...] tarsi il 10 maggio prossimo [...] gono estratti i numeri, i [...] quali, per così dire, sono [...] regole, abbinati singolarmente [...] chine in gara. E così il [...] fortuna comincia e si svol[ge] [...] vente dell'oasi di Tripoli.

A voler precisare, per [...] cora non lo sanno, ci sono [...] que grandi premi per i [...] biglietti venduti estratti e [...] ti ai corridori arrivati in [...] dine che avranno voluto il [...] pacità della macchina e l'[...] da del pilota; tanti premi [...] importo ai possessori di bi[glietti] [...] ti quanti sono gli altri co[...] ti; cento premi di consolazione [...] importo ai biglietti non co[...] tati della corsa, e cinque [...] ditori dei biglietti vincenti [...] di premi.

In questa disposizione [...] schierati, in ordine gerarchico [...] cento nuovi ricchi che da[l] [...] dieci maggio, battono le [...] senza sapere che la fortuna [...] pronta a versare, per poch[e] [...] 12 lire comperati, uno sf[...] glietti da mille. Pensate: [...] mari, una trentina di signori [...] tomila lire fanno apparire [...] cento altri per i quali qua[...] migliaia di lire non è que[...] un pugno nell'occhio, e, [...] ticatori» che agli angoli [...] sulle piazze, nelle botteghe [...] teguccie, d'Italia gridano [...] possono diventare milionari [...] no il passante sovente tr[...] o pigro e perciò non solle[...] fortuna. Sono migliaia di [...] mente viola nel cui centro, [...] te, due palme si abbracciano [...] ma a proteggere un'altra [...] dactilifera, nascente dalle [...] poli su cui un agile gazzella [...] salto che le è familiare [...]

***

Con 12 lire — tanto costa [...] viola — ognuno si compra [...] tà di diventare milionario [...] e, altresì, parechi giorni di [...] non sono proprio da dispre[zzare] [...]

Non dimentichiamo che [...] collocata tra la Fede che i[...] re e la Carità che incita [...] una bella figliola reggente [...] spiga, è una coppa, e sul [...] dono gli emblemi dell'anco[ra] [...] baleno su fondo verde. Fi[gura] [...] bolica che rispecchia la [...] è realmente, e c'è da giurare [...] antichi pagani avessero sa[puto] [...] zare lotterie come questa [...] avessero avuto l'automobile [...] Speranza avrebbe sorriso [...] pubblicitari molticolori di [...]

Ma dal momento che [...] biglietti viola, speranza [...] dobbiamo pensare a vince[re] [...] remo considerazioni filosofiche [...] tenteremo di congetture [...] buona sarà per la prossima [...]

Oggi intanto a poche [...] gran premio automobilistico [...] giorni dalla chiusura della [...] biglietti, chi ha almeno [...] da 12 lire deve considerare [...] impassibile, è dentro l'urna [...] condizioni degli altri; e p[...] si vede la ragione per cui [...] re. Quindi la corsa, il gran [...] tori, l'ansia della che è [...] gioia viverla da interessa[ti] [...] dei minuti... Insomma, [...] dramma lirico a lieto fine [...] bolide non arriva primo [...]

Tutto per lire 12!

Signori «spes ultima dea» [...] sue grazie per poca moneta [...] chezza che, diciamolo pure, [...] tà terrena almeno per il [...] non per il cento per cento [...]

TEATRI E CONCERTI

...mpagnia Ricci - Adani al Verdi

...a recita di Paola Borboni al Verdi

...zurka blù, alla Fenice

...certo del Quartetto giuliano

...ri friulani all'Alpina

...al Gruppo rionale "Floriano Beuzzar,,

...DIO GRUPPO NORD

Sabato teatrale al Verdi
con «Il volo degli avvoltoi»

Per sabato prossimo è annunziata la prima recita della nuova commedia di Rino Alessi «Il volo degli avvoltoi» che è stata rappresentata a Milano con molto successo di pubblico e di critica e che apparirà sulle nostre scene nella interpretazione dei filodrammatici del Pubblico Impiego in uno speciale allestimento scenico e dopo una lunga preparazione. Anche per questa manifestazione teatrale dopolavoristica c'è particolare interessamento.

La vendita dei biglietti e dei posti a sedere s'inizierà oggi al camerino del Verdi, dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18, e continuerà con lo stesso orario domani e sabato.

Il II Raduno dell'Arma di cavalleria a Trieste

S. E. il Capo del Governo ha destinato Trieste quale sede del II Raduno nazionale dei cavalieri in congedo nei giorni 27, 28 e 29 giugno. S. E. Alessandro Lessona, Sottosegretario di Stato alle Colonie, presidente generale dell'Arma di cavalleria, nel dare comunicazione alle Sezioni dipendenti, invita tutti coloro che ebbero l'onore di appartenere alla nobile e gloriosa Arma, di darsi convegno nella città di S. Giusto, cara a tutti gli italiani

La Sezione locale dell'Arma fa vivo appello a tutti coloro, soci e non soci dell'Associazione, che abbiano prestato il loro servizio militare in cavalleria, di stringersi intorno al proprio stendardo e di partecipare a tutte le manifestazioni che saranno indette in occasione del Raduno. Presso la Sezione di via Imbriani n. 4 i soci potranno prendere visione del regolamento.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Italia-Austria a Roma
Le altre partite internazionali

ROMA, 15

Apprendiamo che, a seguito degli accordi conclusi a Praga, sono state definitivamente stabilite le date dei prossimi incontri internazionali della stagione calcistica in corso: Il 17 maggio 1936 a Roma: Italia-Austria A; il 31 maggio 1936 a Budapest: Ungheria-Italia A. Entrambi gli incontri avranno carattere amichevole, non valendo per la classifica della Coppa Internazionale. Il giorno 21 maggio si disputerà pure in città italiana da destinarsi una gara amichevole per squadre nazionali dilettanti ungheresi (quella che rappresenterà l'Ungheria alle Olimpiadi di Berlino) e squadre nazionali italiane degli studenti (Guf).

Amatori Milano-Guf Trieste
nella gara di pallovale allo Stadio

Giornata di festa e spettacolo di gala domenica a Trieste. Per la solenne chiusura degli Agonali dello sport avremo come numero di attrazione un incontro di pallovale. Scenderà tra noi la forte compagine milanese dell'Amatori per misurarsi con la squadra del locale G. U. F., rinforzata per l'occasione con l'innesto di due nazionali e con il rientro di Cuzzi. Non occorrono paroloni per illustrare lo squadrone meneghino. Sei volte Campione d'Italia l'anno scorso perse il titolo per cause che noi non vogliamo analizzare in queste righe. Ma quest'anno con un fulgido campionato ha dimostrato di essere la migliore squadra d'Italia e solo domenica scorsa ha chiuso il ciclo delle ininterrotte vittorie piegando il G. U. F. Torino per 9 a 0 e consacrandosi Campione d'Italia. Diremo domani della formazione delle due squadre. Funzionerà un servizio di altoparlanti per spiegare al pubblico le principali regole del gioco del rugby ed ogni fase della partita.

I Dopolavoro e gli Agonali dello sport

Domenica 19 corr., sono convocati per il pomeriggio allo Stadio Littorio le squadre sportive praticanti le seguenti attività dopolavoristiche: palla a volo, squadre ginniche, tiro alla fune, tamburello, bocce, volata, ciclismo, atletica femminile. Tutti i Dopolavoro dipendenti dovranno inviare il proprio alfiere con gagliardetto. Le rappresentanze così formate saranno inquadrate tra le forze sportive che sfileranno allo Stadio e si metteranno al comando dei direttori tecnici delegati al servizio d'inquadramento.

G.P. dei Giovani allo Stadio

Come annunciato, avrà luogo domenica 19 corr., allo Stadio del Littorio la seconda eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani. Tutti i giovani che intendono partecipare alla eliminatoria provinciale sono obbligati a partecipare a queste eliminatorie comunali. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le ore 8 precise allo Stadio. Le iscrizioni vanno dirette all'Ufficio sportivo del Comando federale fino le ore 20 di venerdì 17 corr. I concorrenti dovranno esibire la carta d'identità.

Campionato giuliano di marcia

Indetta ed organizzata dal Comitato giuliano della «Fidal», avrà luogo domenica 19 corrente il campionato giuliano di marcia su strada 15 km. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 7.30 allo Stadio del Littorio. La partenza avrà luogo alle 8 precise. Le iscrizioni gratuite si accettano soltanto presso la segreteria della «Fidal», via d'Annunzio 4, sino al giorno 18 corrente, ore 19.

Sport dei Giovani Fascisti

Questo Comando Federale sta formando una squadra di rugby. I Giovani Fascisti che vogliono iscriversi, si presentino all'Ufficio sportivo del Comando Federale, seralmente dalle ore 18.30 alle 19.30.

Venerdì 17 corr., quarta giornata di campionato, avranno luogo i seguenti incontri di pallacanestro: ore 21: F. G. C. Roiano-F. G. C. S. Giovanni; ore 22: F. G. C. S. Vito-F. G. C. S. Giacomo.

Le esercitazioni di tiro

Domenica si riaprirà il Poligono di Villa Opicina per le consuete esercitazioni di tiro a segno, cui sono invitati tutti i soci della Sezione, nonchè i Balilla e gli Avanguardisti che intendono addestrarsi al flobert. I cittadini che vogliono iscriversi alla Sezione triestina del Tiro a Segno Nazionale possono passare giornalmente alla sede di via Genova 21. Il recente decreto ministeriale consente ai nuovi iscritti il pagamento del canone annuale ridotto, ammontante a lire 6. Va ricordato che le pratiche per le iscrizioni non richiedono requisiti speciali.

Il Poligono resterà aperto domenica con il solito orario e precisamente dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.

Allenamento pallovale del «Guf». Domenica si giocherà contro l'Amatori. I seguenti giocatori si trovino allo Stadio del Littorio, oggi alle 15, per allenamento: Buda, Bison, Stefanelli, Tomada, Galassi, Cuzzi, Bevilacqua, Mendes, Sossi, Levitus, Orel, Tassan, Isler, Coceani, Macorez, Belihar, Croatto, Medani, D'Este, Ninchi, Lupetina, Pucci, Martinelli, Accerboni.

Gruppo palla a volo del Pubblico Impiego. Tutti i giocatori si trovino questa sera alle 19 precise sul campo sociale di Roiano, per l'allenamento con la squadra dell'Artigiano. Si raccomanda di non mancare perchè verrà fatta la selezione delle due squadre.

L'imbarcazione dei Littoriali della Vela

Le gare che avranno luogo a Trieste dal 18 al 21 aprile si disputeranno su dinghy 12 piedi stazza internazionale.

Per quanto sieno già stati adottati in regata tipi più recenti, il dinghy rimane un'imbarcazione semplice, leggera e maneggevole. Ha una lunghezza, come dice la caratteristica, di 12 piedi, pari a metri 3.66 ed una larghezza massima di m. 1.42. Pesa, senza deriva nè remi, kg. 115.

Una randa di oltre 9 metri quadrati di superficie è il motore silenzioso di questa barca di facile ma delicata manovra e adatta alla navigazione anche in zone interne oltre che in mare aperto. In essa il timoniere sente di misurarsi col mare, più che con la potenza di mezzi, con la prontezza della sua manovra.

In occasione delle gare, numerose imbarcazioni di ogni tipo si daranno convegno intorno al campo di regata e numerosi ospiti hanno assicurato il loro intervento. I Littoriali della Vela, che per la seconda volta sono compresi nel programma dei Littoriali dello Sport, si svolgeranno, per l'interessamento degli universitari triestini, in un ambiente fervido di entusiasmo ed alla presenza di un pubblico numeroso che seguirà appassionato le fasi delle gare e lo spettacolo offerto da tante vele sul mare.

Il ballo dei Littoriali della Vela. Sabato si terrà dalle 22 in poi, nelle sale della Stazione marittima, l'annunciato grande ballo dei Littoriali della Vela, organizzato dal nostro «Guf» in onore dei goliardi delle tredici città consorelle convenuti a Trieste per l'importante manifestazione sportiva nazionale. Gli inviti, di cui si è iniziata la diramazione, si possono ritirare anche in sede del «Guf» (via Rossini 4) nelle ore d'ufficio.

Gara divisionale di sciabola. Stamane alle 9 avrà inizio nella caserma di Montebello la gara divisionale di sciabola con la partecipazione di numerosi concorrenti.

Diritto alle ferie anche in caso di licenziamento o dimissioni. Il Ministero delle Corporazioni, direzione generale del lavoro, dirama in data 25 marzo 1936/XIV, prot. N. 3389, una circolare con cui dispone che anche in caso di licenziamento per motivi disciplinari o di dismissioni spetta al lavoratore il diritto alle ferie fin'allora maturatesi ed alla conseguente indennità. Questo diritto sussiste anche in opposizione o nel silenzio dei contratti collettivi di lavoro antecedentemente stipulati. Tale disposizione che riconosce come un diritto acquisito non possa venir menomato da fatti posteriori sarà certamente appresa con viva soddisfazione.

Il gruppo sciatori «Monte Tricorno» a Sella Nevea e sulle Dolomiti. Per la prossima domenica il gruppo sciatori «Monte Tricorno» ha indetto una gita sciatoria a Sella Nevea con partenza domenica mattina alle 5. Verrà inoltre effettuata una gita di tre giorni nelle Dolomiti.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 rancio sociale alla birreria Dreher; alle 20.30 trattenimento in sede con esecuzione del coro di Capriva. Lezione di topografia sospesa.

Mutua Impiegati. Domenica giro turistico nelle Alpi Giulie con la visita della località destinata per l'annuale campeggio alpino. Sabato solito trattenimento danza.

«Dimm» Sezione A. Domenica gita sul Hermada con ferrovia. Prenotazioni presso la segreteria a tutto sabato sera.

«Dimm» Sezione B. Oggi dalle 20.30 in poi trattenimento per soci e familiari. 21 aprile, gita alla volta del castello di Moccò: iscrizioni in sede sociale fino a lunedì alle 11.

«Crda». Domenica tempo permettendo gita sul Monte Murato e castello di Poverio. Partenza alle 8 dalla chiesa di San Giovanni. Sono aperte le iscrizioni al convegno di Monte Santo. Quota di viaggio in automezzo lire 8.

«Mario Trevisan». E' stata istituita la sezione escursionistica che tra breve inaugurerà l'attività iniziando delle gite sull'altopiano carsico. Coloro che intendono unirsi al nucleo sportivo già formato, sono invitati a presentarsi al Gruppo nei giorni di giovedì dalle 20 alle 22. In vista del campionato per l'Anno XIV s'invitano i bocciofili iscritti a questo Dopolavoro a rinnovare i cartellini. Le nuove iscrizioni si accettano seralmente in sede dalle 20 alle 22.

«Pietro Lucchini». Iscrizioni convegno provinciale sul Monte Santo. Trasporto con automezzi. Lire 10. Si accettano iscrizioni per il pranzo.

«Alfredo Olivares». I giocatori di volata devono trovarsi oggi in sede alle 20. Alla segreteria sportiva si accettano iscrizioni per la sezione nuoto.

«Quis contra nos?». Domenica dalle 19 in poi trattenimento di danza per soci e simpatizzanti. Vi sarà una lotteria gastronomica con ricchi premi.

«Vittorio Veneto». Aperte iscrizioni brevetti fortior e raduno dopolavoristico sul Monte Santo. Schermitori domani alle 19 in sede. Oggi, alle 20, trattenimento.

Cooperative Operaie. Alle 20.30 marciatori in sede. Domani lezione ginnastica. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 18. Biglietti al bar Venier. Aperte iscrizioni raduno Monte Santo e brevetti fortior.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23, trattenimento.

Escursionisti Italiani. Domenica a Predmeia salita Monte Goliachi. Iscrizioni lire 13 sede, via Coroneo 17. Questa sera soci in sede.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 16.30 e 21, spettacoli cinematografici alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario.

I nuovi orari

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che da oggi 16 nelle scuole elementari sia ripristinato l'orario in vigore precedentemente al 4 dicembre 1935.

L'Ufficio di conciliazione comunica che, a seguito del ripristino dell'orario normale dei pubblici uffici, a decorrere da oggi, 16 aprile, le udienze avranno inizio, come per il passato, alle 15.30 anzichè alle 13.30. Le giornate di udienza restano immutate e cioè il martedì e il venerdì, per il merito, e il giovedì, per l'assunzione delle prove.

L'Unione dei commercianti avverte i suoi associati che l'orario degli uffici è dal 15 corrente il seguente: dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.

L'Associazione mutua comunica i nuovi orari per i servizi amministrativi: 8.30-13, 15-18, sabato 8.30-13. Il medico capo riceve giornalmente alle 12. Il gabinetto delle iniezioni è aperto ogni giorno alle 12. Gli orari degli ambulatori medici restano invariati.

Il G. R. F. «Mario Trevisan» rende noto agli interessati che nelle giornate di oggi, domani e sabato, dalle 19.30 alle 20.30, funzionerà l'ufficio censimento al quale potranno rivolgersi tutti coloro che desiderano schiarimenti inerenti alla compilazione del foglio di famiglia.

Giovane elettricista fulminato dalla corrente

La disgrazia della quale è rimasto vittima un giovane elettricista, Silvio Grison, di 35 anni, da Bologna, dove abita è accaduta, iermattina verso le 12, ad un chilometro da Trieste, in vicinanza del casello ferroviario N. 652 dove la Società generale per la elettrificazione sta procedendo ai lavori in corso. Ivi, il Grison, con l'ausilio degli arpioni, dava la scalata ad un palo, quando, per avere staccato il filo ad alta tensione, ricadeva al suolo fulminato dalla corrente. La salma, rimasta sul posto per le costatazioni di legge, è stata trasportata ieri sera nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi primo giorno: Compagnia «La Risata»: «Due cuori e una capanna», commedia musicale in 2 atti. Film Metro, colosso fuori serie: «Aquile», con Wallace Beery.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Ultime: «Capitan Blood», con Lionel Atwill. Imminente: «Viaggio improvvisto», dalla commedia di Tristan Bernard.

Nazionale. 16: Prima: «Pensione Mimosa», di J. Feyder, con F. Rósay, P. Bernard.

Excelsior. 16: Ultime: «Follie di Broadway 1936». Imminente: «Il grande nemico», il più fantastico ed impressionante poliziesco della stagione con George Brent, Riccardo Cortez e Bette Davis.

Supercinema Principe. 15.30: Il più grande successo di Harold Lloyd: «La via lattea». Fra giorni: «Un'avventura a Budapest», con Franziska Gaal e P. Hörbiger.

Fenice. 16.30: Comp. Operette Dezan: «Mazurka blù», 3 atti di Lehar ed il film «L'Orloff». Domani: «Vittoria e il suo ussaro».

Italia. 16: «Ma non è una cosa seria», di Luigi Pirandello, con Elisa Cegani, V. De Sica, U. Melnati. Deliziosissimo.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Due cuori e una capanna» (2 atti). Film Metro: «Aquile», colosso fuori serie con Wallace Beery, M. O'Sullivan.

Impero. 16: «Koenigsmark», dal romanzo di Pierre Benoit, con Elissa Landi.

Reale. 15.30: «Un angolo di paradiso», con Shirley Temple. Bellissimo.

Garibaldi. 16: «Il circo», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Zarevich», con Martha Eggerth. Operetta di Franz Lehar. L. 1.

Massimo. 15.30: «Al cavallino bianco», il film della gioia e dell'amore. L. 1.

Moderno. 15.30: Comp. Galliano, nuova rivista. Film: «Agente 13», con Marion Davies e Gary Cooper.

Armonia. 15: «Strettamente confidenziale», M. Loy, W. Baxter. Nuovo varietà.

Odeon. 15.30: «Davide Copperfield», con F. Bartholomew O'Sullivan, L. Barrymore.

Savoia. 15.30: «L'uomo di Aran», film eccezionale, interessantissimo. Topolino.

Adua. 15.30: «Quartiere cinese», con George Raft, Anna May Wong e Jean Parker.

Azzurro. 15.30: «...e lucean le stelle», con Jan Kiepura e Martha Eggerth.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Campo di maggio», rievocazione storica dell'epoca di Napoleone. Topolino. Ultimo giorno.

Venezia. 15.30: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple. Assoluto ultimo giorno.

Belvedere. 15.30: «Gli amori di una spia», con Myrna Loy e George Brent. Capolavoro Metro.

Argentina. 14: «Cleopatra», film grandioso, superiore al «Segno della Croce». Segue Shirley Temple in «Piccola Tarzan». Ultimo giorno.

Popolo. 15.30: «Bambola di carne», con Rose Barsony e George Alexander. II 0.70.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Successo nuovo programma Trio Baclanoff e della cantante Brunetta. Servizio Ristorante lire 5 il pasto.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

I "T.MEN,, nel "grande nemico,,

Lo spettacolo che il Cinema Excelsior presenterà fra giorni farà senza dubbio sensazione. Soprattutto per gli elementi che costituiscono il soggetto, inquantochè il film «Il grande nemico» chiarisce particolarmente dei fatti recenti e diffusi dalla stampa: la partenza di Lindbergh per l'Inghilterra, quella di Marlene Dietrich per la Francia, la morte misteriosa di Thelma Todd ed infine la tragica esecuzione del giornalista Liggett.

«Il grande nemico» è d'altra parte la traduzione filmata di un interessante reportage che suscitò enorme emozione in tutti gli Stati Uniti. L'autore — Martin Mooney — rivelò i nomi di tutti i più grandi «Nemici pubblici» che dell'assassinio ne hanno fatto un dogma di setta. Enumerò inoltre nella sua opera tutti i delitti ed additò le cifre esatte sottratte dai gangsters alle imposte.

A seguito della divulgazione di questo reportage, le sfere governative si misero a rumore e decisero la creazione immediata di un nuovo corpo di detectives (i «T. Men») incaricati appunto di combattere con ogni mezzo le grandi organizzazioni criminali.

Gente rotta ad ogni rischio, pronta a tutto osare, i «T. Men» si posero con accanimento all'opera ed attaccarono in especial modo i gangs che ricattavano le sale da giuoco e le stesse sale da giuoco ascosamente dirette dai banditi. Alla loro abilità si dovettero numerosi e sensazionali arresti e, fra questi, la strepitosa cattura di Al Capone e quella di Hauptmann.

«Il grande nemico» pone in luce tutte le grandi tappe di questa lotta selvaggia che dura ancora. Nulla manca a questo film per trascinare lo spettatore al culmine dell'emozione. Aggiungete a questo la sbalorditiva interpretazione di Riccardo Cortez, di Bette Davis, di George Brent ai quali va il merito di avere reso con efficacia senza precedenti dei ruoli di non comune forza drammatica.

Schiamazzatori notturni
denunciati all'autorità

Numerose persone sorprese da vigili urbani e carabinieri a cantare e schiamazzare la notte per le vie cittadine, sono state denunciate all'autorità giudiziaria per avere contravvenuto alle norme contenute nell'art. 659 del Codice penale. I denunciati, che dovranno pertanto presentarsi davanti al Pretore per subire il relativo processo, sono: Antonio C., abitante in S. Maria Mad. sup.; Vittorio M., abitante in via Molino a vento; Antonio P., abitante in via Molino a vento; Edoardo D., abitante in S. M. M. sup. Campanelle; Luigi P., abitante in via Bartolomeo D'Alviano; Mery L., abitante in via Molino a Vento; Saverio B., abitante in via de Fin; Giordano P., abitante in via delle Lodoie; Rizzieri G., abitante in via Media; Renato G., abitante in via Commerciale; Alberto B., abitante in S. M. Madd. sup.; Giordano M., abitante in S. M. Madd. sup.; Luciano O., abitante in via Leone Fortis; Ferruccio D., abitante in via Antenorei; Virgilio M., abitante in via Molino a Vento; Eugenio N., abitante in via Antonio Meucci; Nicolò L., abitante in via Ferriera; Eugenio P., abitante in via delle Mandrie; Bruno I., abitante in via della Guardia; Marino S., abitante in via del Prato; Bruno N., abitante in via Giuliani; Vittorio U., abitante in via P. Revoltella; Vido R., abitante in via del Rivo; Giuseppe I., abitante in via Scuole Nuove; Lodovico P., abitante in via Enrico Toti; Carlo G., abitante in S. M. Madd. sup.; Eugenio B. abitante in S. M. M. inf.; Riccardo D., abitante in via Cereria; Teodoro B., abitante in via Risorta; Italo S., abitante in via Giuliani; Albino V., abitante in via del Rivo; Bruno L., abitante in via Leone Fortis; Bruno B., abitante in via Don Bosco; Mario C., abitante in via Molino a vento; Alberto G., abitante in via Molino a vento; Gerardo K., abitante in via Giuliani; Gino R., abitante in via Ponziana; Bruno P., abitante in via Ponziana; Marcello P., abitante in via del Lloyd; Eugenio A., abitante in via Molin a vento; Antonio V., abitante in via Montecucco; Lorenzo T., abitante in via del Bosco; Giovanni M., abitante in via del Lloyd; Alessandro R., abitante a Servola; Giorgio R., abitante in via Molino a vento; Francesco H., abitante in via G. Gozzi; Carlo G., abitante in via Settefontane; Giovanni N., abitante in via Rigutti; Bruno S., abitante in via della Fabbrica; Giuseppe V., abitante in via Molino a vento; Giordano V., abitante in via Gregorutti; Aristide B., abitante in via Concordia; Bruno S., abitante in via Giuliani; Maria M., abitante a Muggia, via Cerei; Giovanni B., abitante in via Molino a vento; Amedeo M., abitante in via Bergamasco; Silvano U., abitante in via Settefontane; Milan Z., abitante in via Donadoni; Carlo L., abitante in S. M. M. inf.; Antonio H., abitante in via Settefontane; Mario C., abitante in via Paolo Diacono; Stefano P., abitante a Portole-Paolici; Carlo U., abitante in via Settefontane; Giorgio R., abitante in via Molino a vento; Giuseppe P., abitante in S. M. M. sup.; Giuseppe N., abitante in Valle di Rozzol; Riccardo C., abitante in via T. Luciani; Vittorio T., abitante in via Montecucco; Giuseppe M., abitante in via Madonnina; Francesco H., abitante in via S. Maurizio; Ugo C., abitante in via Carducci; Camillo C., abitante in via Bergamasco; Severino N., abitante in via del Veltro; Ferruccio M., abitante in via Ponziana; Giovanni G., abitante in Gretta di sopra; Fausto C., abitante in via delle Mura, Silvio B., abitante in via de Fin; Francesco A., abitante in via F. Severo; Giordano B., abitante in Chiadino S. Luigi; Agostino G., abitante in via Commerciale; Bruno B., abitante in via Apiari; Claudio D., abitante in androna della Punta.

LA BORSA DI TRIESTE

aprile	14	15	aprile	14	15
Rend. 3½%	75.50	76.10	Cosulich	14.—	13.50
Pr. Redim.	74.95	75.50	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. Ven.	87.50	88.—	Libera Tr.	43.50	41.—
B.T.n. 1940	99.—	99.25	Istria-Tr.	230.—	230.—
B.T.n. 1941	99.—	99.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n 1943	89.90	90.10	Martinol.	70.—	70.—
B.T.n. 1940	93.80	93.75	Meridion.	660.50	658.—
I. R. I.	460.—	461.—	Premuda	231.—	231.—
Elett. F.S.	466.—	465.50	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Solias	302.—	302.—	Tripcov.	97.—	97.—
F. 3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	203.—	203.—
F. 3 V. 4%c.			Ampelea	162.—	162.—
(già 5-6%)	437.50	437.50	Arrigoni	215.—	215.—
F. 3 V.4%	421.—	421.—	Cant. R.	101.75	101.75
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.—	49.50
Istria 1900	50.—	50.—	SELVEG	465.—	435.—
Generali	4005.-	4005.-	STEG	52.—	52.—
Ass. Ital.	487.50	487.50	Jutificio	250.—	250.—
Infortuni	1850.-	1850.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. A	1910.-	1910.-	Pastificio	213.—	213.—
Riun. B	1817½	1817½	Terni	211.50	208.50
Adria	20.—	20.—			

CAMBI: Londra 62.68; New York 12.68; Francia 83.50; Belgio 214.65; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 413.25; Amsterdam 859.10; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.36; Germania 507.61.

Mercato fermo per i titoli di Stato, quasi invariato negli altri settori.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto, Urbano, Felice, Ceciliano, Giulia.

NASCITE (15 aprile 1936-XIV): Sterle Ersilia; Scali Laura; Sgur Alberto; Voci Antonietta; Buchberger Riccardo; Catania Sofia; Fasciano Dora; Lasetti Maria Pia; Crassi Ferruccio; Subelli Mirella; Polacco Giorgio; nob. dei march. Clavarino Alberto. Illegittimi 6: maschi 3, femmine 3.

DECESSI: Cossa in Poropat Maria, a. 71; Cante Giovanni, a. 79; Galet Fulvio, a. 2; Susnik ved. Feram Maria, a. 79; Candellari Leopoldo, a. 89; Benedetti ved. Contento Maria, a. 67; Salvioni Primo, a. 33; Cesar Giovanni, a. 38; Rupena Antonio, a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cozzo Giordano, sottufficiale R. M. con Cossio Elda, sarta; Temini Bruto, impiegato con Rovtar Maria, impiegata; Grassi Giuseppe, meccanico con Siega Riccarda, casalinga; Demarchi Guglielmo, autogenista con Di Chito Italia, casalinga; Vascon Mario, cameriere con Kariz Aurelia, casalinga; Levec Ferdinando, falegname con Scocchi Teodora, casalinga; Vosilla Francesco, timoniere con Stocchi Ludmilla, cuoca; Blasi Ferdinando, incisore con Rener Rosina, casalinga; Weiss Carlo, cameriere con Toti Romilda, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Schaub Giorgio Carlo, rappresentante con Pino Bianca, professoressa.

CORRISPONDENZA APERTA

Senza firma (tassa cane). La decisione del Podestà di Livorno è basata sulla precisa disposizione del II comma dell'articolo 135 del Testo Unico per la Finanza locale (R. Decreto 14 settembre 1931-IX, N. 1175) che dice: «La morte del cane nel corso dell'anno, debitamente accertata, dà diritto allo sgravio dell'imposta, a decorrere dal trimestre solare successivo a quello in cui venne presentata la relativa denunzia — nel caso in questione dal primo aprile 1935. Quindi il procedere di quel Comune è perfettamente legale. A nostro parere, in via di diritto non è possibile far nulla, avendo ella trascurato tutti i termini. Potrebbe tentare due cose, però con esito dubbio: 1) Consultare un avvocato per il ricorso in via giudiziaria. A questo proposito osserviamo che l'articolo 285 del T. U. citato stabilisce per la presentazione di ricorsi il termine di sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione del ruolo (termine che dovrebbe esser ormai trascorso da molto tempo) e che inoltre deve essere stata esaurita in tutti i gradi la procedura amministrativa (ricorso alla Commissione comunale e poi alla Giunta provinciale amministrativa). Decisioni Corte di Cassazione 27 luglio 1933 e 17 febbraio 1934 — 2) Inoltrare domanda di grazia al Ministero dell'Interno. Potrebbe dire in sua giustificazione, ove lo abbia realmente fatto, d'aver presentato a suo tempo la notifica di trasferimento all'Ufficio anagrafico del Comune di Livorno, ritenendo con ciò, trattandosi di ufficio comunale, che automaticamente questa denuncia avesse valore anche per l'Ufficio comunale delle tasse.

Camicia nera. Si rivolga alla Segreteria della Congregazione di Carità, via Istituto 29. — *Africanella.* Non possiamo rispondere a domande del genere. — *Combattente.* Fino a che le iscrizioni non verranno riaperte, non c'è nulla da fare.

Asmara e Ugone. Si rivolgano all'Ufficio di Collocamento dei Sindacati Fascisti dell'Industria, via Beccaria N. 9. — *Lepisma Sacarina, Gorizia.* Quanto le interessa è stato pubblicato nel «Piccolo» (edizione provincia) dal 3 gennaio 1936-XIV.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica offresi distinta famiglia. Via Imbriani 6, latteria. 15561 A

CUOCA tedesca 50-enne offresi per casa grande, capace anche dolci. Maria Kues, XXX Ottobre 6, porta 9. 66496 A

DONNA capace tutti lavori di casa offresi. Cecilia 9-I, porta 8. 66544 A

DONNA capace tutti lavori offresi per la mattina. Felice Venezian 26-IV. 66555 A

DONNA 40-enne, pratica tutti lavori, bene cucinare, offresi piccola famiglia, stabile o giornata. Rivolgersi S. Nicolò 27, portinaia. 66525 A

DONNA tutti lavori mattina, piccola paga, oppure vitto. Cavana 14, porta 15. 66570 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi tutto giorno, con referenze. Via Ginnastica 43, calzoleria. 66554 A

PRESTASERVIZI offresi, capace, dalle 7-10. Ottime referenze. Via Mazzini 32. 36016 A

PRESTASERVIZI robusta offresi. Via dell'Eremo 4, calzolaio. 35976 A

RAGAZZA friulana, bella presenza, offresi presso buona famiglia. Solitario 21-I, presso De Fiorido. 66472 A

RAGAZZA bella presenza, pulita, tutto fare, attestati, offresi stabile o prestaservizi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 7993 A

RAGAZZA onesta, friulana, anni 18, offresi. Via Molingrande 30, portinaia. 66531 A

RAGAZZA offresi anche fuori. Via Valdirivo 13, portiere. 66540 A

RAGAZZA forte, capace tutto fare, anche cucinare, attestati, offresi. Corso Garibaldi 9, porta 7. 66538 A

RAGAZZA 17-enne offresi. Via Fabio Nordio 3-IV. 66573 A

RAGAZZE oneste giovani, secondo servizio, offronsi, miti pretese. XX Settembre 12. 15575 A

TEDESCA offresi singole ore, presso persone anziane, governo casa, compagnia; cambio pranzo. Cassetta 15534 A Unione Pubblicità. 15534 A

46-ENNE distinta, educata, sana, collocherebbesi governo, direzione casa, cucinare, sorveglianza bambini. Miti pretese. Certificati. Referenze. Offerte: Antonietta B., via Ruggero Manna 3, presso portinaia. 35833 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, prestaservizi, domestiche 20 posti disponibili Trieste, Fiume, Torino, altre città. Presentarsi via Torrebianca 24. 66576 B

A. A. RAGAZZE per ottimi posti Trieste e città del Regno cercansi. Ginnastica 15. 66571 B

A. BAMBINAIA, domestiche, governante, signorine, cercansi. Cavana 13, III, Stefanelli. 15526 B

CUOCHE, diverse cameriere, domestiche capaci, cameriere Milano, domestica Abbazia, prontamente cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 15540 B

DOMESTICA capace, con attestati, Rabotti, Felice Venezian 7. 15571 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi con attestati. Francesco Redi 3. 66526 B

DOMESTICA giovane, cucinare, tutto fare, buoni attestati, cercasi. Rittmeyer 14, porta 5. 66548 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 66579 B

DOMESTICA, tutto fare, attestati, fuori Trieste. Corso Garibaldi 8, porta 9. 66523 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Donadoni 27, porta 8. 36014 B

DOMESTICA cercasi prontamente, sappia bene cucinare. Con attestati. Mercato vecchio 3-II, 9-11. 36006 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi. Passeggio S. Andrea 14, porta 5. 36032 B

PRESTASERVIZI cercasi donna anziana per la mattina. Presentarsi dalle ore 7 sino 8. Via Torrebianca 16-III, porta prima. 35997 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, 60 mensili. Presentarsi 13-14. Indirizzo Piccolo. 35010 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina pomeriggio. Grosz, S. Nicolò 7-III. 15558 B

RAGAZZA brava cercasi per trattoria. Via Pozzobianco 8. 35936 B

RAGAZZA brava, lunghi attestati, cercasi. Via Venezian 4, porta 6. 66534 B

RAGAZZA, signorina, capace tutto fare, cercasi per distinta famiglia. Scrivere Cassetta 15536 B, Unione Pubblicità. 15536 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola. 7936 C

CAPITANO mercantile 35-enne, attivo, praticissimo lavori attinenza navigazione, amministrativi, cerca posto fiducia, anche coloniale. Ottime referenze. Cassetta 15520 C, Unione Pubblicità. 15520 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca; traduzioni, contabilità, assume ragioniere diplomato. Indirizzare Cassetta 15518 C, Unione Pubblicità. 15518 C

FALEGNAME riparazione serramenti, con utensili, banco, capace, offresi miti pretese. Corridoni 7-I. 66567 C

IMPIEGATO offresi impresa costruzioni, pratico tutte mansioni, disposto recarsi ovunque. Offerte Cassetta 15510 C, Unione Pubblicità. 15510 C

PASTICCERE ungherese capacissimo, pure cuoco, cerca posto stabile, eventualmente luogo cura. Cassetta 15538 C, Unione Pubblicità. 15538 C

PENSIONATO coniugi soli offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 15546 C

RAGAZZA offresi bar, latteria. Via Alfieri 4, Barbo. 66545 C

SIGNORA seria offresi quale vicemadre. Cassetta 15501 C, Unione Pubblicità. 15501 C

SIGNORA seria capacissima, buone referenze, offresi dirigere casa, anche presso persona sola, pure fuori città. Offerte Cassetta 15505 C, Unione Pubblicità. 15505 C

SIGNORINA lunga pratica ambulatorio dentistico, offresi per tutti lavori. Offerte Cassetta 15427 C, Unione Pubblicità. 15427 C

SIGNORINA 15-enne principiante, offresi per negozio. Scrivere: Zazula, Mirti 8-II. 66563 C

SIGNORINA pratica contabile bilancista, offresi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 15542 C

16-ENNE offresi principiante ufficio, miti pretese. Via Torricelli 12, D'Agnolo. 035943 C

34-ENNE distinto contabile, pratico ogni ramo, ottime referenze, offresi qualsiasi mansione, miti pretese. Cassetta 15507 C, Unione Pubblicità. 15507 C

40-ENNE impiegato esperto corrispondente italiano, tedesco, francese, occuperebbesi presso seria ditta, miti pretese, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 15514 C, Unione Pubblicità. 15514 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI perfettissime lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, corso Garibaldi 31-I. 15556 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 66532 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 15562 CC

CALZE rimagliatura macchina elettrica, giornata. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 35999 CC

PELLICCIAIO premiato lavoratorio viennese, assume qualsiasi lavoro, concia, tinge volpi nostrane, imita le argentate. Prezzi convenientissimi, lavoro accurato. S. Mattè, via Ginnastica 11-I. 66519 CC

SARTA modellista confeziona prontamente vestiti, tailleurs, taglia modelli stoffa, carta, prova, istruisce. S. Nicolò 2-I. 15553 CC

SARTA bravissima confeziona trequarti lire 30, vestiti lire 20. Via Pacinotti 5, 28. 35977 CC

SPOLVERATURA elettrica tappeti, materassi, ecc., eseguisesci domicilio. Telefonare 86-78. 36021 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Rivolgersi via Istituto 4. 66569 D

APPRENDISTA pittore cerco. Via Foscolo n. 17. 66568 D

BARBIERE mezzo lavorante stabile, cerco. Madonna del Mare 10. 36009 D

CAMICIAIA pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 15593 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Caterina 5, primo. 66549 D

LAVORANTE sarta donna e garzona, cercansi. Coroneo 3, Mermoglia. 15590 D

MEZZA lavorante sarta uomo sappia occhielli, cercasi. Torrebianca 16-I. 15573 D

MEZZO lavorante falegname e ragazzo cercansi. Battisti 23. 15545 D

MODISTE principianti, garzona, cercansi. Modisteria De Stefani, via S. Lazzaro 8. 15573 D

RAGAZZO per bottega. Via S. Nicolò 24, calzoleria. 36024 D

RAGAZZO pittore cercasi. Via Gatteri 56. 66551 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO mobiliato, libero, cerca signora. Offerte prezzo. Rapicio 5, portinaio. 66521 E

STANZA mobiliata ingresso libero cercano due amici. Offerte con prezzo. Cassetta 15569 E, Unione Pubblicità. 15569 E

STANZA mobiliata, cerca subito signora sola, comodo cucina, paraggi giardino pubblico, Fabio Severo, I, II, III piano. Offerte Cassetta 15503 E, Unione Pubblicità. 15503 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE, ingresso libero, telefono. Geppa 25, II. 15589 F

A. A. MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 66557 F

A. CAMERA mobiliata affittasi dirimpetto Politeama, Piccolomini 15, porta 8. 66533 F

A. LETTO affittasi a donna dabbene. Felice Venezian 26-IV. 66556 F

A. MOBILIATA con un letto affittasi. Torrebianca 19-IV. 36022 F

A. VUOTE, una, due grandi, chiare, affittansi. Via Paduina 2. 66545 F

CAMERA mobiliata affittasi presso distinta famiglia. Gatteri 50-III, destra. 66535 F

CAMERA bella mobiliata, indipendente, affittasi, unico subinquilino. Timeus 12, III. 36040 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, Trattoria banco. 66562 F

CAMERE una o tre mobiliate, oppure vuote, affittansi uso ufficio, lavoratorio. XX Settembre 5-I, destra. 66558 F

CAMERETTA centro affittasi a signori, anche giorni. Valdirivo 16-II. 36046 F

CAMERINO, luce, 10 settimanali, volendo vitto, a operaio. Salita Promontorio 5, trattoria. 36041 F

CAMERINO affittasi a persona onesta. Alfieri 9, mezzanino, Zoch. 15544 F

MATRIMONIALE bella, comodità cucina, affittasi a distinti. Venezian 28-I. 36023 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 36015 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente, eventualmente cucina, oppure vuota ufficio. Corso Garibaldi 8-II. 66547 F

MOBILIATA indipendente, centralissima bagno, affittasi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 15547 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Via Torrebianca 13, destra. 15577 F

STANZA vuota affittasi. S. Francesco 4-I, scala II. Vattovani. 66515 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4-II. 66565 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affitta signora sola a signorina seria. Kertel, via Lavatoio 1, quinto. 36007 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 66572 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 66456 G

A. SCUOLA Manzoni. Diploma ragioniere. Licenza Istituto Tecnico inferiore. Licenza avviamento. Doposcuola. Lezioni individuali e collettive tutte le materie. Torrebianca 25, telefono 4868. 35762 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia unica specializzata, via Gatteri 12. 35974 G

ESPERTISSIMA insegna latino, italiano, medie inferiori: tutte materie scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 15570 G

EX STUDENTE dà lezioni matematica lire 5. Brunner 15-IV, porta 15. 66550 G

TEDESCO grammatica conversazione istruisce metodo rapido provetto docente. Scuole Nuove 8-I, porta 5. 66520 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CROCETTA con perle smarrita lunedì, caro ricordo. Mancia rinvenitore. Calzoleria Nimmerrichter, Corso 8. 35087 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. ABITAZIONI centralissime, 2 stanze, bagno, 250; senza conforto 165. Rivolgersi Caffè Adriatico. 66513 I

ABITAZIONE soleggiata 3 camere, bagno, poggiuolo, conforto, 180. Lamarmora 32. 66575 I

ABITAZIONE casa nuova Canova 17, angolo Foscolo, 3 stanze, cameretta, bagno, termosifone, affittasi. Mazzini 27, telefono 51-41. 35990 I

ABITAZIONE soleggiata due stanze, camerino, 180 mensili, affittasi 1.o maggio, Conti 5-II, altra S. Maurizio 6, prontamente, 160 mensili. 35960 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente o 1.o luglio. Ricci 3. 36034 I

APPARTAMENTI da 5 e da 8 fino a 20 locali affittansi via Duca d'Aosta 4. Rivolgersi portinaio. 36031 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, affittansi luglio, anche prontamente. Ciamician 7, portinaia. 36027 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Denza 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15425 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittansi. Boccaccio 3. 66543 I

APPARTAMENTI 3-6 stanze centralissimi, affittansi. Weis. Mazzini 9. 36044 I

APPARTAMENTI 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittansi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 15581 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro, cinque stanze, accessori, stabili di nuova costruzione, tutto conforto moderno, affittansi prontamente e 1.o luglio. Amministrazione de Puppi, via G. Carducci 27, tel. 7529. 66425 I

APPARTAMENTO casa signorile tre stanze, cucina, camerino, bagno installato, affittasi prontamente. Torquato Tasso 3, I. 15456 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, affittasi prontamente. Via Donadoni 1, Favaretto. 66488 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, pronta entrata, affitto 176 mensili. Indirizzo Piccolo. 66495 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, cucina, terrazzino, lire 279, affittasi via Giulia 11, primo, sinistra. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 15585 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, affittasi passeggio Sant'Andrea 100. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 15584 I

APPARTAMENTO signorile 3 camere, poggiuolo, camerini, accessori, affittansi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 35994 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, bagno, cameretta, tutto facciata, poggiuoli, bella vista, altro detto 4 stanze, affittansi luglio. Commerciale 29. 36030 I

APPARTAMENTO con giardino, 4 stanze, bagno, cameretta, grande terrazza, soleggiato, affittasi. Commerciale 27, portinaia. 36029 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, parchetti, acqua luce e gas, annue lire 1980, affittasi. Via Giulia 54. 36026 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno e cucina, parchetti, acqua luce e gas, annue lire 2640, affittasi. Scala al Belvedere 4. 36025 I

APPARTAMENTO palazzina, occasione affittasi, 4 stanze, grande cucina, accessori, adatto anche due famiglie, a L. 135, pressi termine Sonnino. Rivolgersi portinaia via Tesa 53. 35991 I

APPARTAMENTO camera cucina, camerino, conforto, affittasi, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 36000 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, camerino, eventualmente bagno, affittasi. Milano 16-II. Maggio. Rivolgersi primo destra. 66524 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, cameretta, bagno, cantina, tutto nuovo, riscaldamento centrale, affittasi prontamente 330 mensili. Rossetti 37, primo. 66517 I

APPARTAMENTO affittasi in villa, tre belle stanze, bagno, conforto, giardino soleggiato, tranquillo. Sara Davis 29, Villa Bruna. 66537 I

APPARTAMENTO villa soleggiata, 4 stanze, calefazione, affittasi. Via Porta 24 A. ore 14-16. 66552 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, mezzanino; altro due stanze, accessori, Tiepolo 7; locale affari due fori, Tiepolo 1, affittansi condizioni vantaggiosissime. Informazioni: Torrebianca 14, telefono 36-04. 66553 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno, accessori, prezzo mite, affittasi. Via Giulia 37-I. 66561 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, stanzetta servitù, affittasi anche prontamente, via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 15583 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi, via Galleria 12-I. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 15582 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, rimesso a nuovo, 2 stanze, stanzetta e cucina, affittasi. Via Monticello 1 (Giulia 84). 15539 I

APPARTAMENTO 4 stanze, riscaldamento, tutto a nuovo, affittasi. Via Bramante. Indirizzo Piccolo. 15554 I

BOTTEGA due fori, affittasi, via Imbriani 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 15580 I

CASETTA camera cameretta, comfort, giardino, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15587 I

LOCALE adatto qualsiasi uso affittasi prontamente. XX Settembre 79. 66542 I

MAGAZZINO a due piani congiunti, con montacarichi elettrico, adatto qualunque industria od officina. Indirizzo Piccolo. 35989 I

QUARTIERE camera cucina, acqua luce e gas, affittasi. Via Pozzo 12, mezzanino. 15556 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi 1.o maggio. Orlandini 1-I, porta 12. 36008 I

QUARTIERE 3 camere. cameretta, cucina, prezzo mite, affittasi. Ugo Foscolo 22-III. 35983 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, giardino, affittasi prontamente. Via Paolo Diacono 2 A. 36002 I

QUARTIERE ottimo stato 2 stanze, camerino, affittasi 1.o maggio. Indirizzo Piccolo. 35996 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, 4 stanze, accessori, giardinetto, affittasi. Fabio Severo 28, portiere. 35995 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, giardino, affittasi subito. Rivolgersi portinaio Montecucco 37. 36037 I

QUARTIERE 3 camere, ripostiglio, cucina, conforto, affittasi 1.o luglio. Timeus 8, Groppi. 36020 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi 1.o maggio. Pasquale Revoltella 17, porta 8. 36017 I

QUARTIERE affittasi prontamente, di 4 stanze, bagno, cucina, stanzetta servitù, cantina e giardino. Buonarroti 23-I. 35985 I

QUARTIERE ammezzato 3 camere, camerino, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Cecilia 15. 66541 I

QUARTIERI e magazzino affittansi. Via Zonta 7. 66527 I

QUARTIERI e locali affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi: Amministrazione De Mejo, piazza Borsa 8. 35003 I

STANZE 5, terrazza, cucina, affittasi. Battisti 20, visitare 12-13. 36035 I

UFFICIO centro 2 stanze chiarissime, anticamera, ingresso scale indipendente, primo piano, affittasi luglio. Valdirivo 19, portinaia. 36028 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CASETTA o appartamentino, possibilmente con orto, cercasi, anche periferia. Offerte Cassetta 15506 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO, conforto, cerca pensionato, due persone, 1.o luglio, pigione mensile circa 140 mensili. Cassetta 15502 L, Unione Pubblicità. 15502 L

QUARTIERINO piccolo, centro, affitto massino 150, cerco pagando tre mesi anticipati. Offerte Cassetta 15533 L, Unione Pubblicità. 15533 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO «Geissler» originale, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36033 M

BANCO falegname, verricello mano, macchina calze, vendonsi. Galilei 9. 66530 M

BIGLIARDINI automatici già piazzati presso esercizi, vendonsi. Affarone. Telefonare 8317. 35993 M

BOLLITORE 2 fiamme, lire 25, bollitore forno, scaldaferri gas, per parrucchiere, caschi con motore, macchina scrivere L. 60, aspiratore ventilatori plafone, lampade 4 fiamme L. 60, fiorentine. Boccari, Battisti 18. 66528 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. XX Settembre 93-I, dalle 8-18. 35992 M

CASSAFORTE uso scrivania occasione. Via Aleardi 2, porta 4. 35983 M

CHIOSCO per l'interno, chiusura a saracinesche in lamiera vendesi. Via Ferriera 5, falegname. 15549 M

GRAMMOFONO valigia «Voce Padrone», altro fortissimo, parecchi dischi, tre binoccoli, due prismatici occasione vendo. Battisti 13, porta 8. 15576 M

LANA per materassi vendesi. Indirizzo Piccolo. 66536 M

MACCHINA Singer mano 70; altra pedale, vendonsi. Settefontane 15-III. 66539 M

MACCHINA scrivere portatile quasi nuova vendesi occasione. Carducci 10, portinaia. 36036 M

MACCHINA lussuosa, rientrante, 4 cassetti, altra lire 85 vendonsi. Molinovento 5. 15578 M

MACCHINA cucito, ricamo, nuova, prezzo fabbrica, altre Singer d'occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 15543 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer 150. Natale, Battisti 12. 15538 M

MACCHINE nuove, usate, garantite, prezzi bassissimi. Rateamente. Imbriani 12, Tuliak. 15550 M

POLTRONE 3, da barbiere vendonsi. Largo Piave 1. 15589 M

POMPA scarico, carro due ruote, carrettina, balle legno santo, piano automatico, diversi avvolgibili, lastre portone ferro, vendonsi. Via Settefontane 80. 35979 M

RADIO Magnadine 7 valvole, riceve tutta Europa, vendesi. S. Maria Maggiore 1-III. 66564 M

SPECCHIO m. 1.45 vendesi. Indirizzo Piccolo. 35978 M

SUSTE metalliche occasione. Via Aleardi 2, porta 4. 35984 M

VENTILATORE Marelli vendesi occasione. Franchi, Rivalto 1 (San Giacomo). 12345 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GATTINO Angora comprerebbesi. Scrivere: Cassetta 15532 N, Unione Pubblicità.

LIBRI, oggetti vari, acquisto. Scrivere Crasna, Bar Cattaruzza, Beccherie 12. 36001 N

SCALDABAGNO automatico, vasca ghisa, perfetto stato, acquistansi se occasione. Cassetta 15517 N, Unione Pubblicità. 15517 N

Addì 12 aprile 1936-XIV si sp[...]

VIRGINIA LUZZATTO ved. OBL[...]

Le famiglie congiunte, profondam[...] addolorate, ne dànno annuncio a t[...] lazione avvenuta.

Trieste, 15 aprile 1936-XIV.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Le famiglie **BENVENUTI-KRÜCKEL** e **GERMANI** annunciano [...] fondo dolore la morte di

Marica Snidersic[...]

che per ben 57 anni fu loro affezionata familiare, e desiderano [...] esempio di fedeltà e di sacrificio sia ricordato a quanti la conob[...] amarono.

Trieste, 16 aprile 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. [...] la parola. Minimo L. 6.— NN

ARREDAMENTO negozio macchina scrivere, lampadari ed altro, vendonsi. Settefontane 31. 66587 NN

CAMERA completa, modesta, vendesi causa partenza. Visitare 10-14, Indirizzo Piccolo. 36018 NN

CAMERA pranzo completa, poltrone, scrittoio, vendonsi. Madonnina 38, porta 5. 66578 NN

CAMERA matrimoniale, vendo prezzo d'occasione. Via Tesa n. 5, portiere. 15548 NN

CAMERA pranzo moderna, nuova, massima garanzia, occasione vendesi. Tiziano 12. 15551 NN

CAMERE matrimoniale, pranzo, moderne, finissime vendonsi occasione. Ventisettembre 100, mobilificio. 15560 NN

CAMERE diverse, lavoro accurato, 2-5 anni garanzia, vendo. D'Azeglio 16. 66522 NN

CAMERE matrimoniali, pranzo, cucine, ottima lavorazione, prezzi bassissimi. Ginnastica 21. 66559 NN

CREDENZA pranzo ottimo stato, acquistasi se occasione. Cassetta 15517 NN, Unione Pubblicità. 15517 NN

CUCINA nuova modello recente, solida, vendesi occasione. Toti 9-I. 7985 NN

CUCINA, camera pranzo, semplici, buon prezzo, vendonsi. Margherita 11, mezzanino. 66574 NN

CUCINE nuove, laccate; cassapanca, sedie, vendonsi occasione. Via Ferriera 17. 7987 NN

FIORAIA per salotto cercasi. Offerte Cassetta 15504 NN Unione Pubblicità. 15504 NN

LETTIERA con sgabello, cassetta utensili falegname, poltrona ruote, credenza, piccola scrivania, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Torrebianca 25-I, porta 5. 35993 NN

MATRIMONIALE piena, bellissima, suste imbottite, vendesi. Gatteri 66, mezzanino, sinistra. 15592 NN

MATRIMONIALE moderna, stanza pranzo mogano vendonsi. Ginnastica 42, II, sinist. 15564 NN

MATRIMONIALE magnifica, suste, materassi vendonsi. Udine 2, III, porta 15. 15565 NN

MATRIMONIALE 700, pranzo 650, camera di una persona, riposè, armadioni, letti, tavolini, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 66529 NN

MATRIMONIALE 870! Porte piene 1500! 1600! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. 36042 NN

MOBILI, tappezzerie, lettini, carrozzelle bambini. Prezzi buoni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 36011 NN

OCCASIONE camera, cucina vendonsi giornata. Cellini 3, Cecchi, rivolgersi portinaia. 15579 NN

PIANINO tedesco, buona marca, perfetto, vendesi straoccasione. Carducci 32-II. 36048 NN

SALOTTO, pranzo, cucina, vendonsi. Kandler 5-III, porta 9. 36012 NN

SCRIVANIA, vetrina, lavabo, tavolo, bollitore, vendonsi occasione. Brunner 4-III, sinistra, ore 15-17. 36019 NN

VETRINA armadio smontabile, letto piazzamezza ed altri utensili vendonsi. Gatteri 50, magazzinetto. 15555 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

LANA da materasso, stracci crena, carta, acquisto, anche domicilio. Via Caccia 8. 36013 O

LANA, crine animale, stracci, cartaccia archivio, metalli, compero. Bellinzona 6. 66560 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA riscuotitore, eventualmente signorina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36047 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARDITA o Balilla piena efficienza acquisto. Cassetta 15535 Q, Unione Pubblicità. 15535 Q

AUTOTASSAMETRI, autovetture, camioncini, vendonsi doccasione, separatamente o in blocco, eventualmente apparecchi tassametrici. Rivolgersi via Raffineria 6. 7981 Q

BALILLA perfette, consumo minimo, noleggiansi, prezzi convenienti. Drago, Palestrina 1. 66516 Q

FURGONCINO Balilla 3 marcie, ottimo, vendo prezzo minimo, anche ratealmente. Cassetta 3431 Q, Unione Pubblicità. 3431 Q

MOTO 175, 250, 500 occasioni speciali, eliminazione articolo. Motorimport, Grattacielo. 66566 Q

MOTO Benelli in perfetto stato vendesi. Lodovico Ariosto 2, porta 16. 35982 Q

MOTOLEGGERA Mas 175, 4 velocità, modello 35. Via Giulia 70, commestibili. 15563 Q

Capitali - Società [...] di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Min[...]

CINEMATOGRAFO acquisto prezzo occasione. Offerte Ca[...] Unione Pubblicità.

LAVANDERIA, stireria, ma[...] zione centrale, avviata, cede[...] R. Unione Pubblicità.

MENSA famigliare centrale [...] desi causa altro impiego. In[...]

NEGOZIO vini, bene fornito [...] do causa partenza. Indiriz[...]

NEGOZIO centralissima, due [...] superalcolici occasionissima [...] ste, Slataper 1.

NEGOZIO commestibili, lire [...] Deloste, Slataper 1.

20.000 mutuansi, anche fuori [...] ma, realità rendita. Indiri[...]

30.000 cerco 1.a ipoteca. Esc[...] Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di ca[...]

cent. 60 la parola. Mini[...]

CASA rendita 32.000, vendesi [...] ta 30.000, rendita 4848. Ind[...]

CASETTE due vendonsi, Rom[...] tamenti, camera, cucina, [...] Piccolo.

FONDO per villa 400 mq. ve[...] tà, rara occasione. Offerte [...] Unione Pubblicità.

STABILE nuovo 1935, ottima[...] to affittato, pigioni miti, ren[...] da qualsiasi accessorio 6 [...] si 400.000. Rivolgersi: Dobrin[...] sco 34-II. Esclusi mediatori.

VILLA vuota 6 stanze, conf[...] re, vendesi. Indirizzo Picc[...]

VILLINO Barcola, soleggiato, accessori, giardino, orto, [...] eventualmente affittasi L. 350[...] colo.

Alberghi e stazioni c[...]

cent. 70 la parola. Mini[...]

GRADO: casa giardino 7 st[...] cina, lisciaia, per pensione [...] fittasi. Trieste, Kandler 9, [...]

MILANO. Pensione Pompili[...] familiare, ottima cucina. [...]

Matrimoni[...]

cent. 70 la parola. Mi[...]

GIOVANE impiegato conos[...] na 15-22-enne, con dote, o [...] matrimonio. Precisare. Cas[...] Unione Pubblicità.

VEDOVO 35-enne, impiegat[...] noscere signorina, vedova, [...] nio. Cassetta 15591 U Union[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Min[...]

A rate da lire 5 in più. [...] ture, telerie, cotonerie, ecc. [...] za San Giovanni 3. Chiede[...] formativo gratis.

BRILLANTI montature mod[...] ciali, orologi marca, ribassi [...] Oreficeria Buda, corso Gari[...]

CAPPELLI signora, assort[...] za, novità, per esuberanza [...] quidazione da lire 10 vend[...] presso Scrosoppi, Corso 39.

Sabaitù fiore del Tigrai

13 — di Roberto Mandel

Quella sera, la spedizione si era attendata nella boscaglia, in un luogo che — a giudicar dalla freschezza delle tracce lasciate dall'orda — non doveva distar molto dal bivacco dei razziatori.

Lasciando i compagni al riposo ben meritato dopo la lunga marcia, Moreni e gli altri due si proponevano di spingersi a gironzar come gli sciacalli intorno all'accampamento di Cassabath. Studiato il colpo, gli audaci intendevano cloroformizzare una sentinella e portarla via. Si sarebbero valsi poi di quell'uomo per invitare il capo dei predoni alla vendita di Sabaitù. Il messaggero forzato, naturalmente, avrebbe riferito solo quanto sembrava opportuno dirgli e fargli vedere. Così, i due italiani non rischiavano di regalare al «grazmatch» un loro servo, che il predone sarebbe stato in grado di far cantare con le promesse, con le minaccie, con le torture, imbrancandolo poi, senza scrupoli di sorta, nel misero gregge degli schiavi.

Non appena saputo del colpo di mano cui i suoi salvatori si accingevano, Tecassar s'era fatto a supplicare con le lagrime agli occhi perchè gli fosse concesso di partecipare all'impresa. Ma, bruciato dalla febbre, il ferito necessitava più che gli altri d'una notte tranquilla. Valendosi di tutta la loro autorità, i chirurghi di circostanza, rinnovata la medicazione della piaga dolorosa, costrinsero il povero giovane a starsene quieto nel lettuccio preparato per lui.

Così, senza il concorso per il momento poco valido di Tecàssar, la piccola comitiva andava, spedita ma cauta, nella notte animata di gorgheggi e di stridi, verso il bivacco dei predoni. Le armi in pugno, l'animo preparato ad ogni sorpresa, i tre uomini marciavano in silenzio, le orecchie e gli occhi bene aperti.

Più ancora che la vista e l'udito, Mahmud e l'altro indigeno esercitavano il fiuto, sottile in loro come negli animali selvatici minacciati di continuo dai carnivori. Alzando il viso bronzeo e dilatando i polmoni a inspirare per le grosse narici l'afflato della notte, quei primitivi sentivano gli odori commisti al profumo ed all'àroma della terra e della selva.

Il lezzo che si sprigiona dai bivacchi etiopici, imbrattati d'ogni lordura umana e animalesca, li rivela anche a distanze notevoli.

Fiutando sempre, Tamassà ed il corriere giunsero ad avvertire il sudiciume dei razziatori, degli schiavi, dei quadrupedi, sporchi di sudore e di polvere, ammassati insieme in un gran mucchio di carne cui mancavano l'acqua ed il sapone.

— Siamo vicini, padrone, — avvertì l'agordatino.

Passo passo, badando a non provocare lo stormir delle frasche ed il crepitìo delle foglie secche, gli audaci si spinsero innanzi ancora, fin quando sembrò loro di raccogliere qualche nitrito lontano.

Abbandonata la pista seguìta fino a quel punto, Mario e gli altri due sgusciarono frammezzo agli alberi ed agli arbusti.

Ed ecco che, aguzzando gli sguardi a scrutar negli squarci della ramaglia, essi credettero di scorgere la luce rossastra dei fuochi, accesi per tener lontane le fiere.

Prudente com'aveva promesso all'amico e come, del resto, le circostanze esigevano, Moreni — fatta sostar la pattuglia esigua — ordinò a Mahmud di salire sopra un «ghebbà» carico di frutti giallognoli, ad esplorare innanzi e intorno.

Agile al pari d'una scimmia, il podista instancabile s'arrampicò in fretta e senza rumore.

— Vedi nulla? — gli chiese l'italiano, senz'alzare troppo la voce.

— Diritto davanti a noi — risposo l'agordatino dall'alto — distinguo benissimo l'accampamento dei razziatori.

— E' lontano?

— Non molto.

— Rimani dove sei e cerca di scoprire quante sentinelle ci sono e ciò che fanno. — prescrisse Mario — Noi andiamo innanzi un poco a spiare.

Il fucile imbracciato, il dito sul grilletto, Moreni e Tamassà procedettero fra tronchi e liane nella direzione dei fuochi or sì or no appariscenti.

Sbucati in una specie di largo corridoio, diritto verso uno stagno inargentato dalla luna, i due uomini guardinghi proseguirono ad attraversar la galleria aperta nella boscaglia.

D'un tratto, messo il piede sopra il frascame giacente, l'uno e l'altro si sentirono mancar sotto la terra.

In qualche attimo appena, trattenuto un grido d'angoscia, i due malcapitati — sfondato col proprio peso un graticcio di canne — si sentirono precipitare nelle tenebre e nel vuoto e si ritrovarono confusi e contusi al basso d'una buca profonda.

— Siamo finiti in una trappola per gli elefanti! — brontolò Tamassà, impacciato dalle canne e dal frascame almeno quanto il giovane ligure.

Dall'alto del suo osservatorio alboricolo, Mahmud un poco s'accorse e un poco intuì la disavventura dei compagni.

Prima di correre in loro aiuto, il corriere stette ad osservare se mai lo scroscio della caduta avesse provocato l'allarme dei razziatori. Laggiù, al bivacco illuminato malamente dai roghi, le sentinelle indolenti rimanevano al proprio posto, nè altri si muovevano.

Nulla di compromesso, dunque!

Mahmud si accingeva a scendere, quando lo scosse un brivido.

Nel corridoio diritto che portava all'abbeveratoio, ecco: ombre mostruose nelle penombre della boscaglia, una... due... tre... quattro... cinque sagome enormi, tozze, paurose... Venivano innanzi in fila indiana, fiutando l'acqua con la lunga proboscide irrequieta, calpestando foglie e radici coi piedi piatti strascicanti.

Preceduto dal capo del piccolo branco, il corteo dei pachidermi marciava inesorabilmente verso la trappola fatale. Mal servito dagli occhietti miopi, acciecato dall'oscurità, l'elefante capofila non s'accorgeva del pericolo.

Nel fondo della buca, certo anch'essi ignari, i due prigionieri della sorte atroce e beffarda badavano a disimpacciarsi. Ancor poco, ed una mole enorme, un grosso macigno del peso di parecchi quintali, sarebbe ruzzolato sugli sventurati a fracassarli, a maciullarli.

Mahmud visse i momenti più dubbiosi della sua vita.

Solo quando il pachiderma mostruoso fu sul punto di precipitar nella trappola, l'agordatino si risolse.

A cavalcioni sopra un ramo, appoggiato al tronco, egli spianò il fucile, prese la mira, fece partire il colpo.

Ferito, l'elefante si levò a batter le zampe anteriori e la proboscide sopra l'orlo della buca, spalancò la bocca come una voragine, lanciò un barrito di ira e di dolore assordante come il rullo di un «gong» percosso con la mazza.

Alla prima, tenne dietro, dopo l'intervallo brevissimo, una seconda fucilata.

Questa volta, aveva fatto fuoco il giovane italiano.

Poichè sparava dal fondo della buca, cioè da pochi metri, il buon cacciatore non poteva fallire. La sua pallottola colpì il pachiderma nel punto più vulnerabile: in prossimità del largo padiglione dell'orecchio.

L'elefante si piegò sulle ginocchia, quindi si coricò sopra un fianco, squassato dai sussulti dell'agonia, emettendo barriti lamentosi via via più deboli. La sua proboscide, prima sussultante, poi quasi inerte, pendeva nella buca.

Spaventato, privo del suo capo fila, il piccolo branco si confuse e si sperse, fuggendo in tutte le direzioni con uno scroscio pauroso di rami spezzati e di cespugli sfondati dal galoppo pazzesco.

Fin dal primo colpo di fucile scoppiato nella notte, là dal bivacco s'era levato un tumulto improvviso. Guidati dal rantolo cupo del pachiderma restio a morire, i razziatori si precipitavano verso la trappola, impugnando le armi, tenendo alte sul capo le fiaccole accese.

Mahmud non tardò a persuadersi che nulla, purtroppo, egli pote[...] padrone amato, per il [...] destinato a cadere nelle [...] sangue del feroce Cassa[...] il tempo, al servo devoto [...] be arrischiato volentieri [...] giovane italiano, di scend[...] alla fossa, d'aiutare gli al[...]

Minacciato della stessa [...] dei suoi compagni sfortu[...] no si rannicchiò sull'albe[...] dersi col tronco, a farsi [...] gliame.

Mentre gli giungeva il [...] dissonante dei predoni, [...] crudele per la cattura dei [...] ti fuor della buca e tras[...] accampamento fra insulti [...] il corriere se ne stette im[...] una statua stranissima di [...] tratta in una posa cui ne[...] avrebbe mai pensato. Grigia[...] to, imperlata la fronte di [...] rattrappito nelle membra, [...] dall'oscurità e dal frascame [...] il respiro.

Nessuno sospettava la sua [...]

Nessuno venne a stanarlo.

Nessuno s'accorse di lui.

Il frastuono dei catturato[...] va verso il bivacco.

(Co[...]